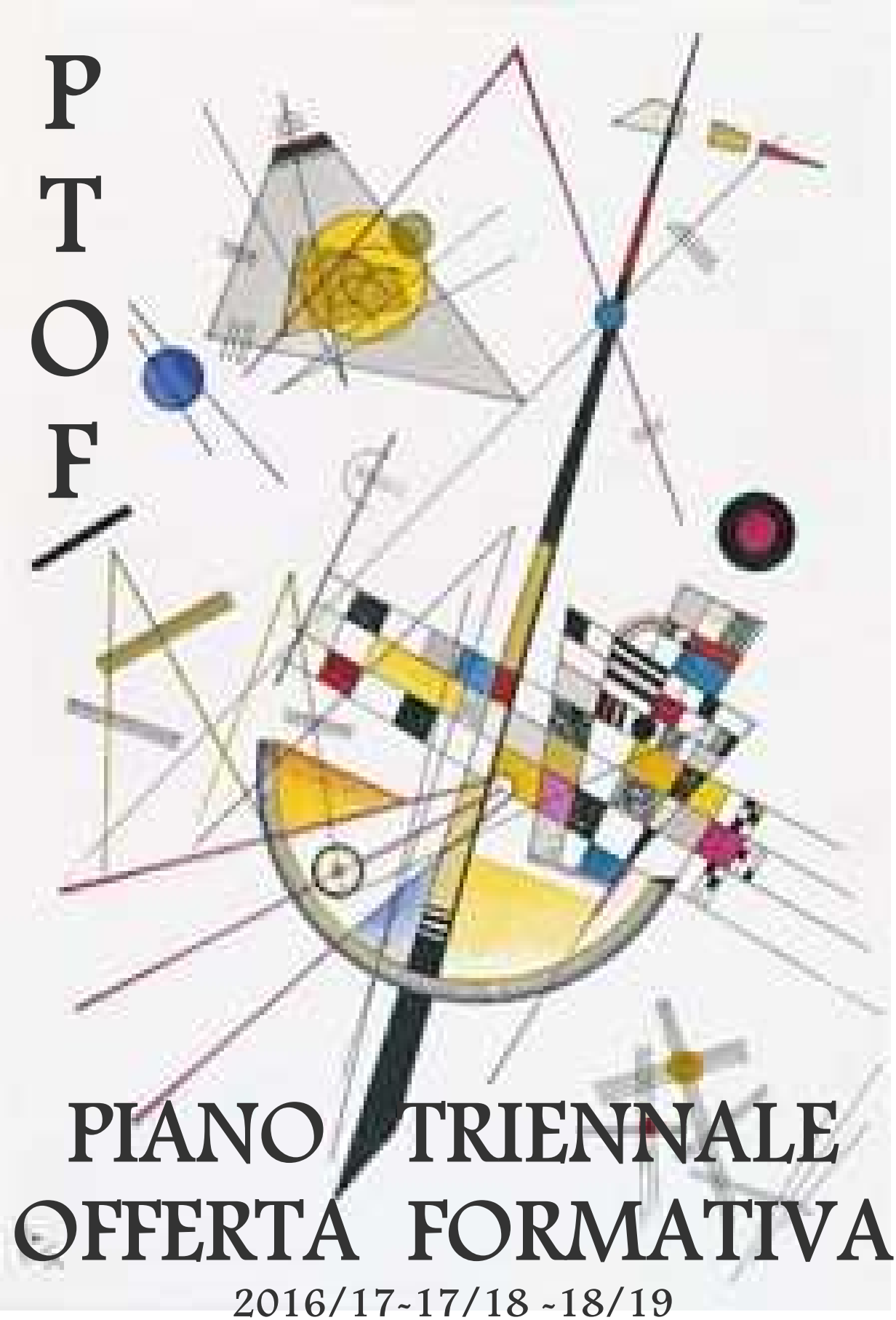
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIANUARIO SOLARI" - LORETO (AN)



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2016/17-17/18 -18/19

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/17-2017/18 -2018/19

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 21 gennaio 2016

INDICE

PREMESSA - ATTO D'INDIRIZZO 4

SEZIONE 1 – AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI 11

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento
1.2 Risorse professionali
1.3 Risorse strutturali

SEZIONE 2 – INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ 21

2.1 Risultati scolastici: - esiti scolastici
- risultati prove standardizzate
- risultati in concorsi
2.2 RAV: - priorità, traguardi e obiettivi
- ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire

SEZIONE 3 – IDENTITÀ STRATEGICA 33

3.1 Piano di Miglioramento
3.2 Progetti e attività
3.3 Processi di innovazione: - Avanguardie educative
- Book in Progress

SEZIONE 4 – SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI 78

4.1 Organizzazione del Curricolo
4.2 Organizzazione oraria
4.3 Organizzazione didattica
4.4 Valutazione
4.5 Piano Inclusione
4.6 Visite guidate
4.7 Animatore digitale
4.8 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.9 Rapporti con il territorio
4.10 Accordi di rete

SEZIONE 5 – ORGANICO DI POTENZIAMENTO 90

5.1 Fabbisogno di personale di potenziamento: posti comuni e di sostegno
5.2 Fabbisogno di personale ATA
5.3 Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

SEZIONE 6 – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE 93

SEZIONE 7 – PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI 99

SEZIONE 8 – MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE 102

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Solari" di Loreto, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5296/C24b del 28 Settembre 2015;

ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21/01/2016;

è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/01/2016;

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

È pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2017/2018 - 2018/2019

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

3) Le eventuali proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, dovranno essere tenuti in debito conto nella formulazione del Piano;

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

   - **commi 1- 4** (finalità della legge e compiti delle scuole):
     si richiamano i commi 1,2,3 e 4, relativi a: oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa, forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, copertura finanziaria per la dotazione organica complessiva; in particolare si evidenzia il seguente paragrafo: "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. La presente Legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della L. nr. 59 del 15 marzo 1997 e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria."

   - **commi 5 - 7 e 14** (fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).
     - Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
       a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

       b) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

f) potenziamento delle metodologie laboratoriali (Debate, Didattica Rovesciata, Classe Scomposta, Coding e Robotica, ecc…) e delle attività di laboratorio;

g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

i) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

j) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

k) definizione di un sistema di orientamento.

- Per ciò che concerne attrezzature ed infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che l'Istituto necessita di aule laboratorio ampie e di nuove I.C.T. all'avanguardia.

- Per ciò che concerne i posti di organico di potenziamento, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 13 unità:

a) Scuola Primaria: 5 Docenti su posto comune, specializzati in Lingua Inglese;

b) Scuola Secondaria di Primo Grado: 6 Docenti su posto comune, per le seguenti classi di concorso: Inglese A345 (n. 2 Docenti), Lettere A043 (n. 2 Docenti), Musica A032 (n. 1 Docente), Tecnologia A033 (n. 1 Docente per esonero Primo Collaboratore del Dirigente);

c) Scuola Primaria e Secondaria: Docenti di sostegno n. 2 (1+1);

d) nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

e) dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: n. 21 unità di Collaboratori Scolastici, n. 7 unità di Personale Amministrativo, nr. 1 Tecnico Informatico (non presente ma INDISPENSABILE), il D.S.G.A.;

- **comma 16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori;

- **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): Per l'insegnamento della lingua inglese sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;

- **comma 29** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*): Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° Febbraio2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni;

- **commi 56 - 61** *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*:
  Si richiamano i commi 56, 57, 58, 59, 60, 61.
  Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 (Piano Nazionale per la Scuola Digitale).
Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):
  Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre

anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Le aree che dovranno essere oggetto di specifica formazione sono quelle inserite in termini di obiettivi formativi prioritari nel presente punto 4), in relazione al comma 7;

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e verrà successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente

Prof.ssa *Milena Brandoni*

Sezione 1

AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

TERRITORIO

Loreto è una splendida cittadina a Sud di Ancona, protesa verso l'Adriatico e fortificata dalla cinquecentesca cinta muraria.

A chi passa lungo l'autostrada, che collega Bologna al sud d'Italia, Loreto, con il profilo inconfondibile del suo Santuario e la maestosità del Palazzo Apostolico, si impone subito col fascino delle cose belle, che suscitano curiosità e voglia di saperne di più su questa cittadina.

La cittadina è posta su un colle a 127 metri di altezza, con circa 12.000 abitanti, a due passi da un mare che è un incanto e in una regione dove ogni contrada, anche la più piccola, conserva tesori d'arte e memorie storiche come in pochissimi altri angoli del mondo.

Non sono remote le origini di questa città. In un elenco di chiese soggette al vescovo di Recanati,redatto nel 1249, di Loreto non si fa memoria, perché, stiamo parlando di un centro abitato generato dalla presenza di un Santuario. Per questa ragione, la storia di Loreto si intreccia lungo i secoli con le vicende del suo Santuario.

La maggior parte della popolazione, è occupata nell'artigianato o nelle attività commerciali collegate con la presenza del Santuario mariano. Numerose le piccole attività artigianali, alcune di articoli religiosi altre strettamente legate al territorio (lavorazione dell'argento, strumenti musicali).

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Loreto, in base ai dati raccolti dell'indice ESCS, è medio. La maggior parte della popolazione è costituita da nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori. Ciò ha ripercussioni importanti sulla gestione del tempo da dedicare ai propri figli che risulta essere senz'altro limitato, ma, di contro, è a vantaggio della loro formazione scolastica ed extrascolastica poiché arricchisce le opportunità di confronto e il bagaglio culturale degli stessi.

Nella comunità loretana si contano rilevanti risorse che si attivano nei confronti della scuola attraverso azioni di cooperazione, partecipazione e interazione sociale. Numerose sono le Istituzioni che operano sul territorio per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, l'ampliamento dell'offerta formativa: l'Amministrazione Comunale, la Regione Marche, la Provincia d'Ancona, l'Ufficio Scolastico Provinciale/Regionale, l'A.V.I.S., il Rotary Club, la biblioteca, il cinema/teatro e lo stadio, il palazzetto dello sport, le palestre, i campi da tennis, il bocciodromo…

Le risorse di cui ha potuto disporre l'Istituto provengono da due diverse fonti: i finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, degli Enti Istituzionali quali Regioni e Comune (tali finanziamenti hanno una precisa destinazione a supporto del funzionamento dell'attività scolastica per ciò che concerne, in particolare, la dotazione ministeriale e in una certa misura le erogazioni comunali, quali ad esempio la manutenzioni degli edifici, nonché una destinazione "progettuale", espressione dell'autonomia scolastica vera e propria);la seconda fonte riguarda, invece, il contributo finanziario erogato dai soggetti privati, quali le famiglie e le Fondazioni, destinato interamente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa predisposto. Un tale consistente impiego di risorse, peraltro, ha permesso di conformarsi alla normativa vigente in tema di digitalizzazione amministrativa posta in essere dal Ministero dell'Istruzione negli ultimi anni. La scuola sta dotando alunni e docenti di i-Pad; in tutte le aule sono state installate Lim e altri dispositivi.

Nell'Istituto Comprensivo di Loreto la presenza di insegnanti a tempo indeterminato corrisponde al 84,6% rispetto al 15,4% del personale docente con contratto a termine, di questa percentuale il personale con laurea è distribuito maggiormente nella scuola secondaria di primo grado con 86,7%, il 44,7% nella scuola primaria e il 20% nella scuola dell'infanzia. Gli insegnanti a tempo indeterminato si distribuiscono per fascia d'età generalmente in linea con la media nazionale, c'è una maggiore presenza di insegnanti compresi tra i 35 e i 44, anni rispetto alla media sia nazionale che regionale, pari al 28,8%.

Nell'anno **2015 – 2016** la realtà scolastica presenta dimensioni e caratteristiche molto rilevanti sintetizzate nel seguente prospetto:

113 alunni – s. dell'Infanzia "B. Gigli"

72 alunni – s. dell'Infanzia "F.lli Volpi"

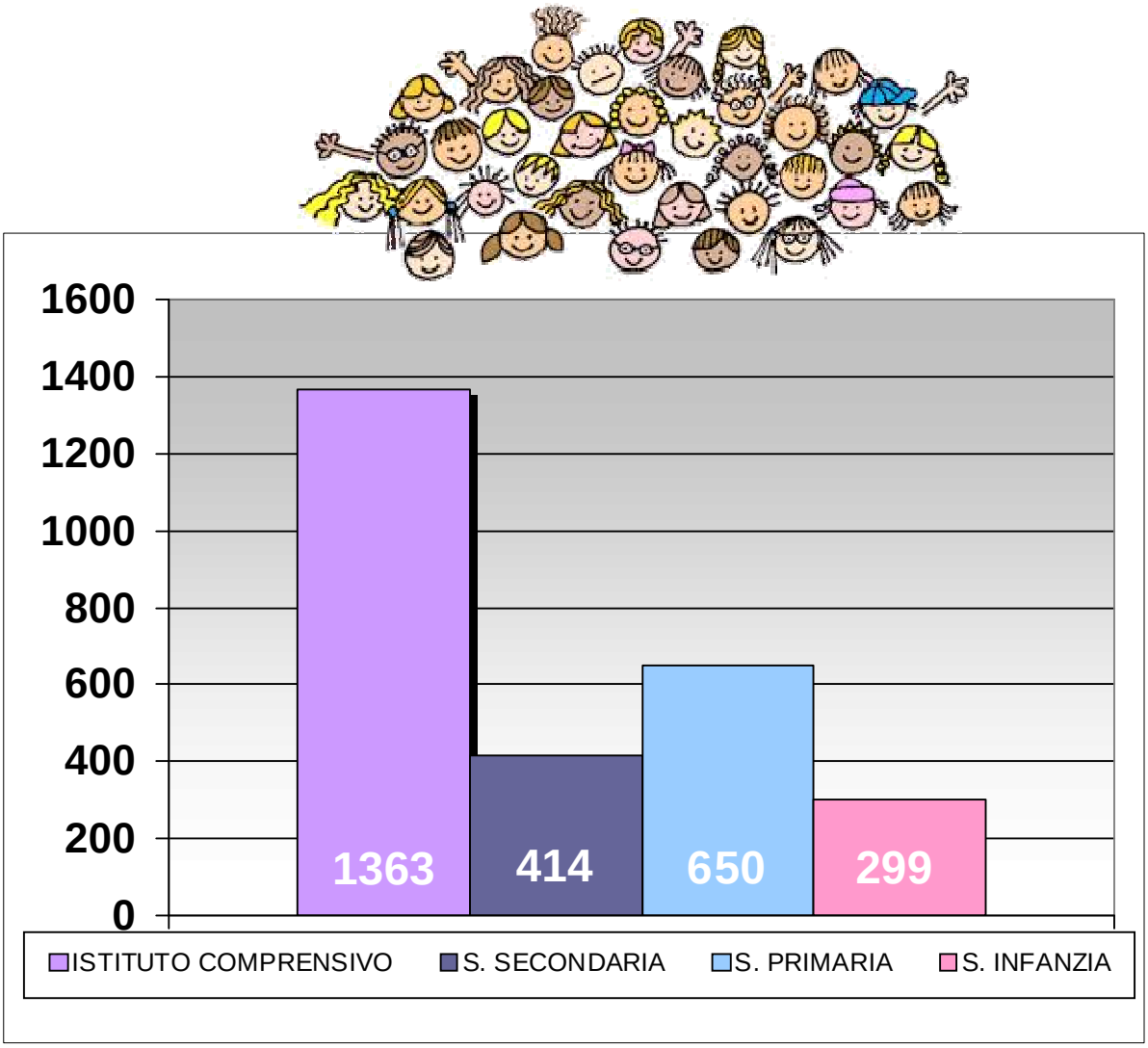
114 alunni – s. dell'Infanzia "S. Francesco"

145 alunni – s. Primaria "C. Collodi"

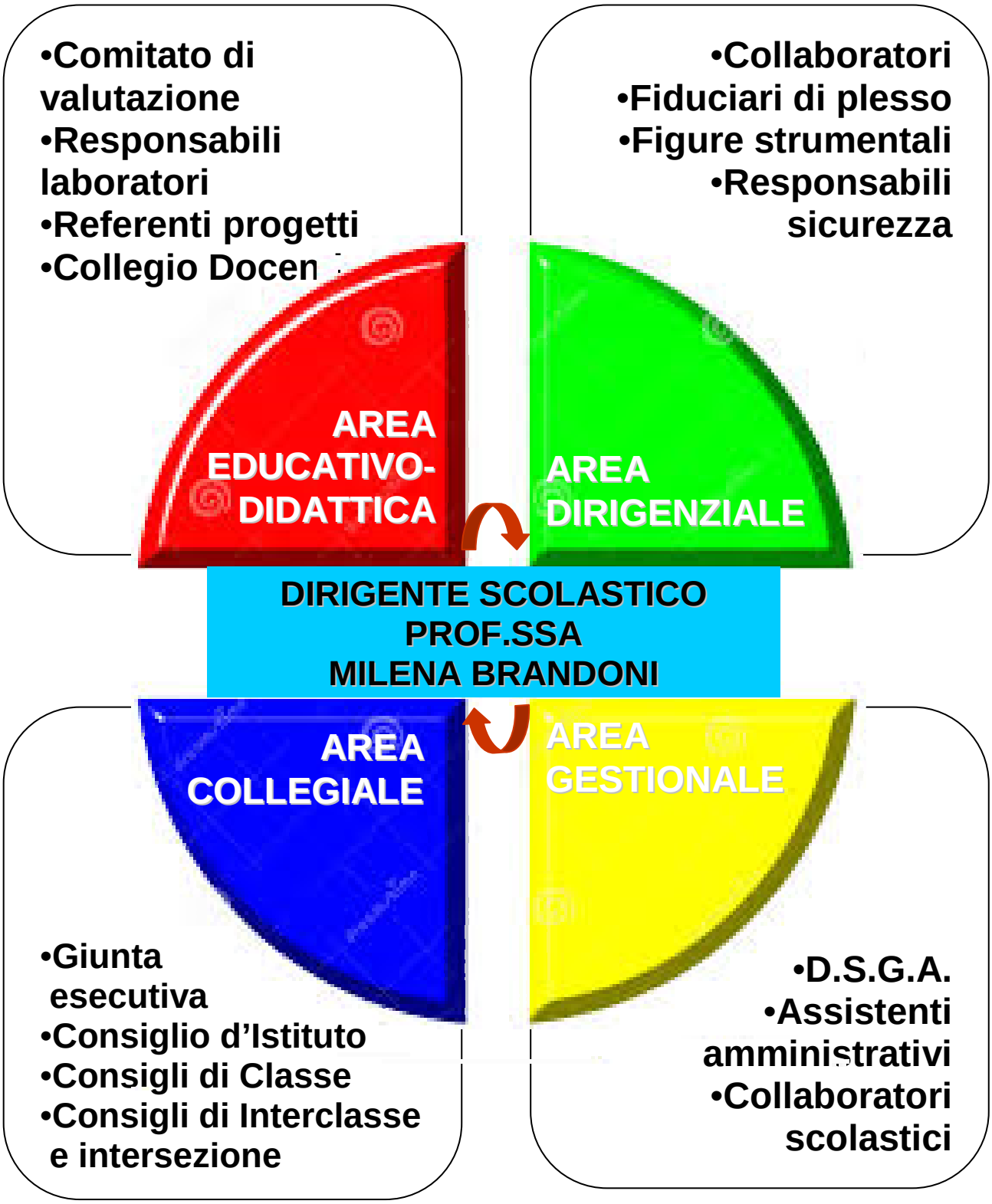
298 alunni – s. Primaria "G. Marconi"

207 alunni – s. Primaria "G. Verdi"

414 alunni – s. Secondaria I Grado "L. Lotto"



1.2 Risorse professionali - Organigramma



Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di numerose figure organizzative. In particolare, di due docenti collaboratori per la Scuola Secondaria di primo Grado, di un collaboratore per le Scuole Primarie e di un coordinatore per le Scuole dell'Infanzia.

In ogni plesso è istituita la figura del **coordinatore (fiduciario)**, i cui compiti sono così definiti:

- rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative;
- ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc;
- ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti;
- rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;
- vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);
- sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti;
- comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;
- segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.)
- segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
- registrazione permessi brevi e relativi recuperi;
- partecipazione agli incontri di Staff;

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente;
- predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali;
- curare l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni;
- curare la raccolta ordinata della documentazione di classe;
- seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi;
- segnalare al Dirigente i cassi di scarso profitto ed irregolare comportamento;
- operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà ovvero segnalare al Dirigente Scolastico l'opportunità di nominare un tutor individuale in casi di particolare necessità;
- coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza;
- costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (es: simulazione prove d'esame, verifiche di U.D. pluridisciplinari);
- concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea

Fra le altre figure organizzative sono state istituite: i **responsabili di Dipartimento** e le **Funzioni strumentali.**

Funzioni del coordinatore di dipartimento

Il coordinatore collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi:

- rappresenta il proprio dipartimento;
- fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti;
- su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento.
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico.

- le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento

- Area umanistica.
- Area tecnologico-scientifica
- Area linguistica

Compiti delle Funzioni strumentali

Concordano con il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, gli obiettivi relativi allo specifico ambito;

•Sono referenti di un Progetto d'Istituto relativo alla loro area.
• convocano autonomamente la commissione di riferimento
•registrano la presenza di componenti la commissione.
•compilano un sintetico verbale dei lavori e lo trasmettono al Dirigente;
•Monitorano il progetto in itinere

Raccolgono, esaminano e diffondono, materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza;

Partecipano ad incontri promossi da Istituzioni, Enti Locali, Associazioni, Reti di Scuole, su temi specifici;

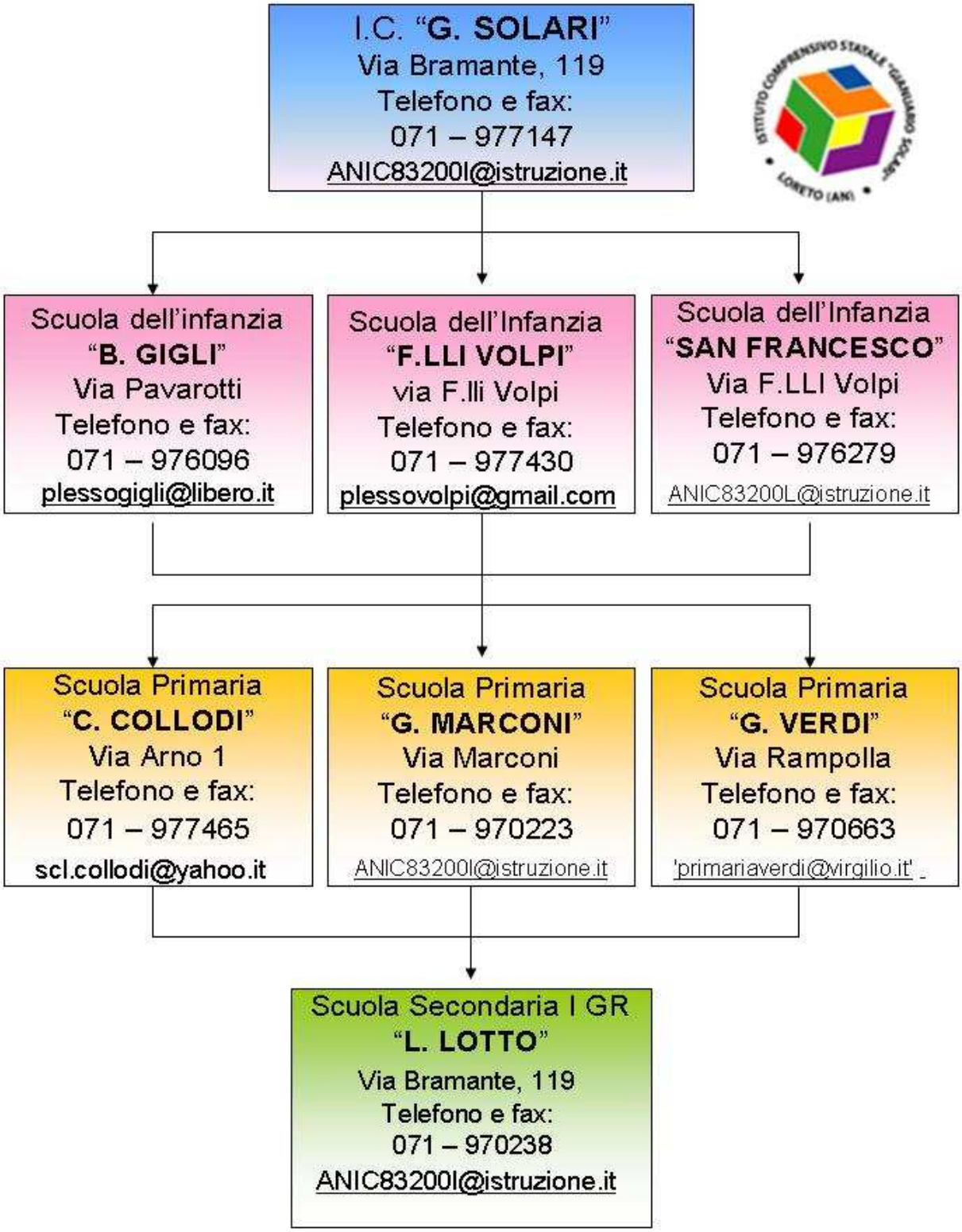
Propongono al Collegio e/o al Dirigente, iniziative, attività, progetti;

Producono la Documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente;

Sono inoltre presenti nel nostro Istituto le seguenti figure per l'esonero dei docenti vicari:

N. INSEGNANTI	CLASSE DI CONCORSO	TEMPO DET/ INDET	ORE DA PRESTARE
2	A033	T. D.	6+6
1	A043	T.D.	6

1.3 Risorse strutturali



Sedi scolastiche – strutture

	Classi/Sez.	Aule	Aule adibite a laboratori	Palestra	Mensa interna	Giardino
"B. Gigli"	4	4		sì	sì	sì
"F.lli Volpi"	3	3	1	sì	sì	sì
"S. Francesco"	5	5	1	sì	sì	Usufruisce di uno spazio vicino
"C. Collodi"	7	8	5	ospitata in edificio vicino	sì	sì
"G. Marconi"	15	15	2	sì	ospitata in edificio vicino	sì
"G. Verdi"	9	9	1	sì	sì	sì
"L. Lotto"	9	18	4	sì		Usufruisce di uno spazio vicino

La Scuola Secondaria di primo grado dispone in particolare di:

1 laboratorio scientifico

1 laboratorio linguistico

1 aula di musica

2 aule di Arte e Tecnologia

1 aula 3.0

5 aule per Sostegno

2 Biblioteche scolastiche

Sezione 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

2.1 RISULTATI SCOLASTICI

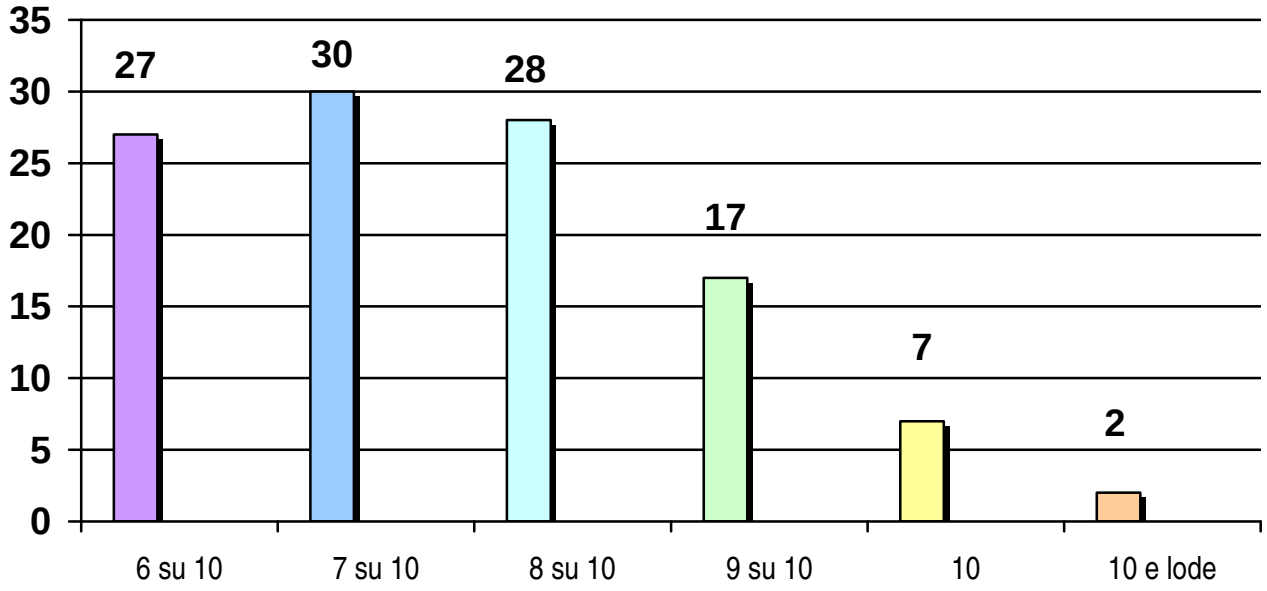
- **Esiti degli scrutini:**

  - Scuola Primaria: nessuno studente non ammesso

  - Scuola Sec. di I Grado: (cl. 1^) **8** studenti non ammessi
    (cl. 2^) **2** studenti non ammessi
    (cl. 3^) **2** studenti non ammessi all'esame

- **Studenti diplomati per valutazione conseguita all'esame**

	VOTO FINALE 6/10	VOTO FINALE 7/10	VOTO FINALE 8/10	VOTO FINALE 9/10	VOTO FINALE 10/10
SEZ. A	**4**	**7**	**6**	**5**	**1**
SEZ. B	**7**	**4**	**4**	**4**	**2**
SEZ. C	**5**	**7**	**4**	**5**	**1 + LODE**
SEZ. D	**5**	**6**	**8**	**2**	**1 + LODE**
SEZ. E	**6**	**6**	**6**	**1**	**4**



- **Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica**

PROVA COMPLESSIVA – CLASSI SECONDE S. PRIMARIA

	Punteggio Medio della classe	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio CENTRO	Punteggio ITALIA
411010340201	**67,4**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340202	**76,9**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340203	**68,7**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340204	**58,6**		non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente superiore
411010340205	**60,4**		non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340206	**67,9**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340207	**63,3**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
		65,3	**60,1**	**58,0**	**56,4**

PROVA COMPLESSIVA – CLASSI QUINTE S. PRIMARIA

	Punteggio Medio della classe	Punteggio IC "G. SOLARI"	**Punteggio MARCHE**	**Punteggio CENTRO**	**Punteggio ITALIA**
411010340501	**70,8**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340502	**62,7**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340503	**57,7**		significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente superiore
411010340504	**58,3**		significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente superiore
411010340505	**59,7**		non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340506	**52,2**		significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
		60,9	**60,1**	**57,4**	**56,6**

PROVA NAZIONALE DI ITALIANO
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	Punteggio Medio della classe	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio CENTRO	Punteggio ITALIA
411010340801	66,5		non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340802	69,1		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340803	64,6		non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340804	68,8		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340805	66,8		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
		67,1	**64,4**	**61,7**	**60.3**

	N. studenti livello 1	N. studenti livello 2	N. studenti livello 3	N. studenti livello 4	N. studenti livello 5
411010340801	3	4	2	2	10
411010340802	0	4	5	5	6
411010340803	1	5	4	7	4
411010340804	2	1	3	5	10
411010340805	2	5	4	1	10
MARCHE	14%	15%	18%	22%	31%
CENTRO	20%	16%	17%	20%	27%
ITALIA	22%	18%	17%	19%	25%

INVALSI Mat

PROVA COMPLESSIVA – CLASSI SECONDE S. PRIMARIA

	Punteggio Medio della classe	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio CENTRO	Punteggio ITALIA
411010340201	**78,6**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340202	**71,3**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340203	**64,6**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340204	**62,0**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340205	**59,9**		non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340206	**66,5**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340207	**67,1**		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
		66,3	**58,1**	**55,0**	**54,2**

PROVA COMPLESSIVA – CLASSI QUINTE S. PRIMARIA

	Punteggio Medio della classe	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio CENTRO	Punteggio ITALIA
411010340501	60,8		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340502	56,9		non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340503	55,8		significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente superiore
411010340504	58,2		non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340505	54,6		significativamente inferiore	non significativamente differente	non significativamente differente
411010340506	61,5		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
		58,0	**58,5**	**54,7**	**54,6**

PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	Punteggio Medio della classe	Punteggio IC "G. SOLARI"	Punteggio MARCHE	Punteggio CENTRO	Punteggio ITALIA
411010340801	56,0		significativamente inferiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340802	53,2		significativamente inferiore	non significativamente differente	non significativamente differente
411010340803	59,9		significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340804	56,4		significativamente inferiore	significativamente superiore	significativamente superiore
411010340805	55,4		significativamente inferiore	non significativamente differente	significativamente superiore
		56,2	**58,4**	**54,3**	**53,5**

	N. studenti livello 1	N. studenti livello 2	N. studenti livello 3	N. studenti livello 4	N. studenti livello 5
411010340801	2	6	5	1	7
411010340802	6	3	4	1	6
411010340803	4	2	2	5	8
411010340804	4	5	2	4	6
411010340805	4	3	6	4	5
MARCHE	17%	15%	18%	17%	33%
CENTRO	23%	19%	16%	14%	27%
ITALIA	25%	20%	15%	13%	26%

- **Risultati in concorsi**

GIOCHI MATEMATICI DI ACHILLE E LA TARTARUGA

Scuola Primaria – 2^ classificata

- **3 alunni di cl. terza** tra i primi quindici classificati
- **7 alunni di cl. quarta** tra i primi quindici classificati
- **3 alunni di cl. quinta** tra i primi quindici classificati

Scuola Secondaria 1° Gr. – 3^ assoluta

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI - UNIBOCCONI

Classi PRIME e SECONDE – Cat. C1

3 ammessi alla semifinale di Milano

Classi TERZE – Cat. C2

3 ammessi alla semifinale di Milano

Concorsi vinti a livello locale

Scuola dell'Infanzia	
I doni della Befana – Loreto - Gruppo Ricreativo Arcobaleno e Comune	3 premi
La scuola per Telethon - Simply	1° premio
Scuola Primaria	
I doni della Befana – Loreto - Gruppo Ricreativo Arcobaleno e Comune	3 premi
Scuola Secondaria di I Gr.	
Il paesaggio della bellezza - Fondazione Ferretti - Castelfidardo	1° premio
Borsa di studio – Anna Cocozza - Rotary Club - Loreto	1 alunna beneficiaria

Concorsi vinti a livello nazionale e/o regionale:

Scuola dell'Infanzia	
La ricetta della nonna Istituto alberghiero "G. Varnelli" - Cingoli	3° premio Premio della critica
Siamo tutti Capitano Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Milano	7° premio
Policoltura - EXPO	Attestato del politecnico di Milano
Scuola Primaria	
Poesia senza confine Associazione La Guglia - Agugliano	1° e 2° classificato
Raccontar scrivendo La casetta degli artisti - Recanati	1 premio
Immagino la danza F.I.D.A.P.A. - Federazione Italia Donne Arti Professioni Affari	1 premio
L'albero maestro Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	1° premio + medaglia Presidente della Repubblica
L'economia della famiglia mille sogni Giunti – Progetti Educativi	3° premio

- **Risultati nello sport**

- Scuola Secondaria I Grado

Atletica Leggera - Provinciali

Campestre: **1°** classificato

Pista 1000m: **1°** classificato

Getto del peso: **1°** classificato
3° classificato

Vortex: **1°** classificato
3° classificato

Salto in lungo: **2°** classificato

Atletica Leggera - Regionali

Campestre: **2°** classificato

Pista 1000m: **2°** classificato

Getto del peso: **2°** classificato

Vortex: **2°** classificato

2.2 *RAV: PRIORITÀ,TRAGUARDI E OBIETTIVI*

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

- **PRIORITÀ** e **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio; **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata

PRIORITÀ	1. **RISULTATI SCOLASTICI** 2. **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**
TRAGUARDI	1. RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DEL TASSO DI NON AMMISSIONE DEL 6% (2%ALL'ANNO) 2. RIDURRE GLI ESITI NON SUFFICIENTI PER LA MATERIA LINGUA ITALIANA FINO AL 6% (2%ALL'ANNO) 3. AUMENTARE I FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE DOCENTE +10% 4. ATTIVARE LA METODOLOGIA CLIL QUANTIFICABILE IN ORE E STUDENTI COINVOLTI. 5. PREDISPORRE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO IN ORARIO AGGIUNTIVO
MOTIVAZIONI	
La scuola considera fondamentale il successo formativo di tutti gli studenti e vuol operare in modo da creare le condizioni più favorevoli all'apprendimento ed innalzare i livelli di istruzione e le competenze. In quest'ottica l'insegnamento,utilizzando la lingua madre e le lingue straniere, deve essere al passo con i tempi, aperto alla sperimentazione e all'innovazione didattica, in grado di sostenere la motivazione e far accrescere l'autostima, anche attraverso una didattica attiva che predilige le attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.	

- **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi

OBIETTIVI DI PROCESSO	***Curricolo, progettazione e valutazione***	- Elaborare un curricolo in verticale partendo dalle competenze chiave di cittadinanza esplicitando conoscenza, abilità ed attitudini (Ind. naz. 2012) - Progettare percorsi didattici innovativi (CLIL, debate, classe rovesciata e scomposta, robotica …) e condividerli all'interno dei Consigli di classe.
	Ambiente di apprendimento	- Azioni di ristrutturazione riguardo gli spazi esterni ed interni della scuola: assetto piazzale con spazi verdi e panchine, allestimento cl@sse 3.0. - Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative (laboratori, cooperative learning, avanguardie) - Sviluppare competenze digitali degli alunni con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole dei media (Coding).
	Inclusione e differenziazione	- Potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio. - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. - Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
	Continuità e orientamento	- Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici. - Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona, studente, cittadino.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- Potenziare o rimodulare il tempo scuola, prevedendo l'apertura pomeridiana per l'attuazione di alcuni laboratori. - Procedere ad una dematerializzazione della segreteria ed all'istituzione di una segreteria digitale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- Valorizzare il merito. - Individuare docenti a cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 del piano Nazionale per la Scuola Digitale. - Formare i docenti all'innovazione didattica ed alla cultura digitale per lo sviluppo delle competenze lavorative degli studenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- Favorire l'apertura al territorio e alle famiglie. - Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale in collaborazione con Istituti pubblici e privati. - Apertura della scuola in orario extrascolastico.

MOTIVAZIONI

Gli obiettivi individuati contribuiscono alla formazione della persona, al miglioramento dei risultati scolastici e all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, come da raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell' Unione europea, documento che inserisce tra le otto competenze chiave quelle riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali della comunicazione in madrelingua italiana e lingua straniera. Gli obiettivi scelti rappresentano, inoltre, la definizione organizzativa delle attività attraverso le quali si sta operando, al fine di agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

- **Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:**

1. Prevenzione e contrasto dispersione

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. La Musica si intreccia inevitabilmente con alcuni temi che investono la Scuola italiana come lo SVILUPPO DELL'INTERCULTURA, L'INTEGRAZIONE, L'INCLUSIONE, LA PREVENZIONE e IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO , LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

2. Metodologie laboratoriali

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Questa metodologia si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento: le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato; le interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente; le caratteristiche personali dell'allievo (ad esempio i processi e le strategie usate di preferenza per la risoluzione di un compito); gli strumenti di valutazione.

3.Potenziamento dell'inclusione scolastica

Garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, degli enti locali quali il Comune, dell'istituto Alberghiero e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Sezione 3

IDENTITÀ STRATEGICA: PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 Piano di Miglioramento

Il presente Documento è stato redatto, seguendo in parte il format proposto dall'Indire.

Unità 1

SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1. Scala di rilevanza degli Obiettivi di Processo

Area di Processo	Obiettivi di Processo	Obiettivo connesso alle Priorità		
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo in verticale	1		
	Progettare percorsi didattici innovativi	1	2	3
	Definire prove comuni	1		
Ambiente di apprendimento	Ristrutturare gli spazi esterni ed interni della scuola	1		
	Favorire l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative	1	2	3
	Sviluppare competenze digitali degli alunni	1		
Inclusione e differenziazione	Potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio.	1		
	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.	1		
	Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.	1		
Continuita' e orientamento	Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici.	1		
	Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona, studente, cittadino.	1		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare o rimodulare il tempo scuola.	1		
	Procedere alla progressiva istituzione di una segreteria digitale.	1		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare il merito.	1	2	3
	Individuare docenti per il coordinamento della Scuola Digitale.	1		
	Formare i docenti all'innovazione didattica.	1	2	3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire l'apertura al territorio e alle famiglie.	1		
	Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale	1		
	Apertura della scuola in orario extrascolastico.	1		

NOTA – PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV

1 - Ridurre l'insuccesso scolastico e la dispersione, potenziando l'inclusione e l'assunzione di responsabilità al fine del successo formativo di ognuno.
2 – Migliorare la comunicazione in lingua madre, attraverso l'uso consapevole in contesti di tipo civico, relazionale, decisionale e culturale.
3 – Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con riferimento alle lingue comunitarie e in particolare alla lingua inglese.

1.2. Calcolo della necessità dell'intervento

	Obiettivi di Processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1.	Elaborare un curricolo in verticale	5	5	**25**
2.	Progettare percorsi didattici innovativi	5	4	**20**
3.	Definire prove comuni	5	4	**20**
4.	Ristrutturare gli spazi esterni ed interni della scuola	4	2	8
5.	Favorire l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative	4	4	**16**
6.	Sviluppare competenze digitali degli alunni	3	4	**12**
7.	Potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio.	2	5	**10**
8.	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.	4	5	**20**
9.	Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.	3	4	**12**
10.	Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici.	4	3	**12**
11.	Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona, studente, cittadino.	3	3	9
12.	Potenziare o ridurre il tempo scuola.	2	2	4
13.	Procedere alla progressiva istituzione di una segreteria digitale.	4	3	**12**
14.	Valorizzare il merito.	2	2	4
15.	Individuare docenti per il coordinamento della Scuola Digitale.	5	3	**15**
16.	Formare i docenti all'innovazione didattica.	4	4	**16**
17.	Favorire l'apertura al territorio e alle famiglie.	3	3	9
18.	Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale	4	3	**12**
19.	Apertura della scuola in orario extrascolastico.	5	4	**20**

LEGENDA:
FATTIBILITÀ: 1= nullo; 2 = poco; 3= abbastanza; 4= molto; 5 = del tutto
IMPATTO: 1= nullo; 2 = poco; 3= abbastanza; 4= molto; 5 = del tutto
PRODOTTO: individua la scala di rilevanza degli Obiettivi da porre in atto

Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV, sono state individuati priorità ed obiettivi di processo, per ognuno dei quali si è proceduto ad analizzare le condizioni di fattibilità e di impatto nell'organizzazione scolastica. Analizzando i dati riportati nella tabella si evince che ci sono degli Obiettivi di processo che, seppure ritenuti particolarmente importanti, presentano al momento condizioni di fattibilità (tempi, risorse, autonomia operativa) molto basse, motivo per cui le azioni di miglioramento da intraprendere nell'a.s. 2015-2016 saranno concentrate sugli Obiettivi con prodotto superiore a 10 punti.

Tuttavia la scuola decide di non rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV e di continuare a lavorare anche su quelli che al momento presentano un peso strategico minore in modo da migliorarne le condizioni di fattibilità nei prossimi anni.

1.3. Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di Processo in via di attuazione	**Risultati attesi**	**Indicatori di monitoraggio**	**Modalità di rilevazione**
1.	Elaborare un curriculo in verticale. Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici.	Raccordo tra gli ordini di scuola, in riferimento ai contenuti disciplinari, alle metodologie e al rilevamento delle conoscenze/abilità.	- Conoscenza dei riferimenti normativi - Organizzazione del format - Individuazione dei nuclei fondanti delle discipline - Elaborazione dei curricula orizzontali - Definizione dei raccordi tra ordini di scuola - Definizione dei livelli di padronanza - Definizione degli indicatori attesi a livello di comportamento, conoscenze/abilità (negli anni ponte)	- Calendarizzazione degli incontri - Monte ore
2.	Definire prove comuni.	Condivisione di intenti all'interno di ciascun ordine scolastico.	- Condivisione di criteri oggettivi (rubriche di valutazione) - Tabulazione dei risultati - Comparazione dei risultati conseguiti	- Calendarizzazione degli incontri - Raccolta delle prove e dei criteri di valutazione - Archiviazione online in area protetta

	Obiettivi di Processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3.	Favorire l'aggiornamento dei docenti rispetto alle metodologie didattiche innovative. Formare i docenti all'innovazione didattica. Progettare percorsi didattici innovativi. Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale. Individuare docenti per il coordinamento della Scuola Digitale. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.	Avvio del processo di apprendimento permanente, sviluppando curiosità ed interesse verso le azioni di istruzione e formazione.	- Iniziative PON - Individuazione di risorse aggiuntive - Nomina dell'animatore digitale - Settimana delle nuove metodologie - Applicazione della metodologia CLIL - Integrazione dei contenuti disciplinari (coding, robotica, filosofia con i bambini) - Giochi matematici - Concorsi (partecipazione, vittorie …) - Corsi attivati - Certificazione KET - Stage linguistici - Scambi culturali	- n. dei Corsi di Aggiornamento frequentati - n. dei docenti formati - ore di aggiornamento specifico - n. dei dispositivi tecnologici e device multimediali in dotazione - n. risorse aggiuntive impegnate - n. classi coinvolte nell'innovazione - n. adesioni ai Corsi attivati - n. rappresentazioni aperte al pubblico - Documentazione, diffusione e pubblicizzazione delle buone pratiche - questionari online di autovalutazione - Certificazioni - Riconoscimenti a livello nazionale
4.	Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.	Messa in atto di comportamenti e atteggiamenti responsabili	- clima relazionale della classe - riferimenti educativi alla legalità e alla cittadinanza - Iniziative - Progetti di istituto - Progetti di rete	- Partecipazione alle iniziative del territorio - n. episodi di solidarietà rilevati n. Progetti attivati - n. episodi di conflittualità/bullismo rilevati

	Obiettivi di Processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
5.	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio.	Potenziamento dell'inclusione scolastica.	- Riconoscimento tempestivo dei BES - Individuazione di risorse aggiuntive Messa a punto di azioni educative adeguate - Coinvolgimento della famiglia – continuità tra educazione formale/informale - Progetti inclusivi per lo sviluppo della persona - Didattica digitale - Progetti di rete e non - Corso L2	- n. dei PEI e dei PDP - Formazione del GLHI - n. riunioni del GLHI - Adesioni ai Progetti di recupero-potenziamento - Frequenza degli incontri calendarizzati - Questionari online di autovalutazione
6.	Procedere alla progressiva istituzione di una segreteria digitale.	Progressiva dematerializzazione	- Formazione per ATA - Comunicazioni tramite strumenti tecnologici - Pubblicazioni tempestiva sul sito istituzionale (modulistica …) - Uso del Registro elettronico	- Questionari online di autovalutazione
7.	Apertura della scuola in orario extrascolastico.	Fruibilità pomeridiana degli spazi scolastici	- Vigilanza pre/post scuola - Corsi in orario aggiuntivo di insegnamento (potenziamento linguistico e musicale, Ket) - Corso di ceramica (Centro Alice) - Coro *Vocincanto*	- n. Corsi attivati - n. iscritti ai Corsi - questionario/intervista sul grado di soddisfazione dell'utenza

Tutte le attività individuate appaiono coerenti tra loro e orientate alla sperimentazione e alla innovazione didattica, un "valore aggiunto" che la scuola intende fornire nel processo di insegnamento, nell'ottica dell'apprendimento permanente. La scelta di potenziare l'Offerta formativa relativamente alla competenze linguistiche e musicali, al pensiero critico e computazionale vuol favorire lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione.

Le varie attività previste sono dunque in linea con quanto espresso nell'Atto di indirizzo a proposito di una scuola "*di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini*".

Unità 2

DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

2.1. Valutazione degli effetti delle azioni

AZIONE PREVISTA **n. 1**:

Raccordo tra ordini di scuola, in riferimento ai contenuti disciplinari, alle metodologie e al rilevamento delle conoscenze – abilità.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	sì	no
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	sì	no
Promuove l'innovazione?	sì	no

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Maggiore consapevolezza rispetto ai nuclei fondanti delle discipline e delle competenze specifiche.
2. Progressiva adozione di una didattica per competenze chiave.
3. Ricerca di nuove modalità operative e metodoloche, comprese le risorse digitali.
4. Definizione chiara delle competenze da sviluppare nei vari ordini di scuola.
5. Definizione chiara dei livelli di padronanza al termine della scuola Primaria e secondaria di 1° grado.
6. Diversa strutturazione della Progettazione disciplinare annuale.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1-2-3	Effetti n. 4 - 5 – 6	Relativa condivisione di alcuni effetti previsti	Adozione di una effettiva didattica per competenze soltanto da parte di un ristretto numero di docenti

AZIONE PREVISTA **n. 2**:
Condivisione di intenti all'interno di ciascun ordine scolastico.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	sì	no
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	sì	no
Promuove l'innovazione?	sì	no

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Maggiore condivisione nella progettazione dei percorsi didattici basati su contenuti irrinunciabili e scelte metodologiche innovative.
2. Maggiore adesione agli standard curricolari stabiliti in base delle Indicazioni Nazionali.
3. Elaborazione di prove di verifica comuni di Italiano, Inglese, Matematica, Storia .Geografia (in Ingresso, fine quadrimestre e fine anno), rispondenti agli indicatori scelti per la valutazione.
4. Utilizzo di criteri di valutazione standardizzati (oggettivi) ed omogenei.
5. Raccolta strutturata e possibilità di consultazione delle prove somministrate.
6. Raccolta strutturata e confronto delle valutazioni ottenute.
7. Progressiva diminuzione della varianza tra classi parallele e maggiore omogeneità tra i plessi.
8. Nomina dei responsabili dei dipartimenti disciplinari a partire dall'a.s. 2015-2016.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1 – 2 - 5	Effetto n. 3 - 8	Effetti n. 4 - 5 – 6 Rilevazione di disomogeneità tra i livelli di competenza delle diversi classi	Effetti n. 7 Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al solo parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

AZIONE PREVISTA **n. 3**:
Avvio del processo di apprendimento permanente, sviluppando curiosità ed interesse verso le azioni di istruzione e formazione.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	sì	no
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	sì	no
Promuove l'innovazione?	sì	no

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Formazione dei docenti, rispetto alle ICT e alle nuove metodologie didattiche.
2. Progressivo trasferimento nella pratica didattica di quanto appreso, integrando l'impianto metodologico tradizionale (didattica laboratoriale, tutoring tra pari, classe rovesciata, CLIL), nonché i contenuti disciplinari: debate, coding, robotica, filosofia con i bambini.
3. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua
4. Trasformazione degli ambienti di apprendimento.
5. Potenziamento della dotazione e dell'uso di device tecnologici e multimediali utili (rete wifi, lim, ipad …).
6. Attivazione di Corsi in attività aggiuntiva di insegnamento.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1-2	Effetti n. 2-3-4-5	Formazione di un numero di docenti che non corrisponde sempre alla totalità degli stessi.	Offerta formativa differenziata tra le diverse classi, rispetto all'innovazione metodologica.

AZIONE PREVISTA **n. 4**:
Potenziamento dell'inclusione scolastica.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	sì	no
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	sì	no
Promuove l'innovazione?	sì	no

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Varietà di situazioni inclusive.
2. Comunicazione e collaborazione tra insegnanti di classe e di sostegno.
3. Continuità degli insegnanti di sostegno.
4. Disponibilità ad utilizzare materiali, metodi e strumenti nuovi e/o diversificati rispetto a quelli tradizionali.
5. Promozione e partecipazione ad eventi di formazione collegiale e personale.
6. Coinvolgimento di tutte le dimensioni dell'alunno riconosciuto come BES.
7. Comunicazione costante scuola-famiglia.
8. Scambio reale e di fattiva collaborazione con le figure professionali.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1- 2 – 6 - 8	Effetti n. 3 – 4 – 5 - 7- 8		

AZIONE PREVISTA **n. 5**:

Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	sì	no
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	sì	no
Promuove l'innovazione?	sì	no

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Messa in atto di azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo (anche informatico), alla discriminazione di genere, all'omofobia e alla xenofobia.
2. Acquisizione di abilità relazionali e dialogiche.
3. Acquisizione di nuove modalità per la gestione dei conflitti.
4. Progetti centrati sui corretti stili di vita (sana alimentazione, corrette abitudini …), sui diritti/doveri della cittadinanza attiva.
5. Diffusione della cultura della legalità.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1 - 2 - 3	Effetti n. 4 - 5		

AZIONE PREVISTA **n. 6**:

Progressiva dematerializzazione della Segreteria.

Connessa agli Obiettivi della Legge 107/2015	sì	no
Prevede modifiche dell'ambiente di apprendimento e/o dell'organizzazione scolastica	sì	no
Promuove l'innovazione?	sì	no

Effetti previsti all'interno della scuola:

1. Limitazione della produzione cartacea di pubblicazioni .
2. Comunicazioni tramite web mail – pubblicazioni albo online.
3. Posta certificata; firme certificate.
4. Trasparenza nell'azione amministrativa –fatturazione elettronica.
5. Conservazione permanente dei documenti digitali ed accessibilità nel tempo.
6. Frequenza di Corsi di Aggiornamento.
7. Riorganizzazione del lavoro interno agli Uffici.
8. Contenimento dei costi per l'azione amministrativa.
9. Miglioramento dei servizi.

POSITIVI a medio termine	POSITIVI a lungo termine	NEGATIVI a medio termine	NEGATIVI a lungo termine
Effetti n. 1 - 2 – 4 - 6	Effetti n. 3 –5 – 7 - 8 - 9	Contemporanea presenza di documenti cartacei e digitali (breve termine)	

Unità 3

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

3.1. Impegno di risorse umane interne alla scuola

In ottemperanza a quanto precedentemente esplicitato, la scuola decide di destinare le proprie risorse professionali e finanziarie a sostegno di pratiche inclusive, di innovazione tecnologica e metodologica e di esercizio della cittadinanza attiva.

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PREVISTE	FONTE FINANZIARIA
Dirigente	- Coordinamento NIV - Attività di monitoraggio del PdM - Supervisione del lavoro svolto		
DSGA	- Coordinamento delle attività di dematerializzazione della Segreteria - Controllo corrispondenza risorse/azioni		FIS
Funzioni Strumentali al POF	- Elaborazione di Documenti		FIS
Nucleo di valutazione	- Condivisione di intenti e procedure		FIS
Docenti – S. dell'Infanzia	- Progetti	368	senza oneri
Docenti – S. Primaria	- Progetti	109 richieste	FIS
Docenti – S. Sec. 1°Gr.	- Progetti	107 richieste	FIS
Docenti	- Animatore Digitale - Componenti dei Gruppi di lavoro - Coordinatori di dipartimento		FIS e/o Fondi specifici Senza oneri
Personale ATA		20 richieste	FIS
Esperti esterni	- Progetti S. dell'Infanzia	340 richieste	Enti esterni (36) Famiglie (304)
	- Progetti S. Primaria	117 richieste	Enti esterni (72)
	- Progetti S. Sec. 1°Gr.	155 richieste	FIS e/o Enti esterni

3.2. Impegno finanziario per le figure professionali e/o i beni e servizi esterni alla scuola

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori	- € 1.196,50	- Regione Marche
Consulenti (R.S.P.P.)	- € 2.000,00	- Dotazione Ordinaria MIUR
Attrezzature: - Potenziamento reti wifi - Device tecnologici (ipad) - Device tecnologici (MAC)	 - € 18.500,00 - € 18.605,00 - € 20.000,00	 - Fondi europei (PON n. 1) - Enti esterni (Carilo) + risorse interne dell'Istituto - Enti esterni (Cariverona)
Servizi: assistenza ipad	- € 3.660,00	- Risorse interne dell'Istituto
Settimana bianca a Zoldo (BL)	- € 15.300,00	- Genitori degli alunni
Stage in Inghilterra	- € 11.050,00	- Genitori degli alunni
Stage in Spagna	- € 10.000,00	- Genitori degli alunni
Progetto Teatro	- € 705,25	- Genitori degli alunni
Progetto Psicomotricità	- € 2.625,00	- Genitori degli alunni
Progetto Inglese	- € 1.085,00	- Genitori degli alunni
Progetto "Propedeutica e prima educazione musicale"	- € 2.250,00	- Genitori degli alunni
Progetto "Zooantropologia didattica"	- € 1.250,00	- Fondazione Carilo
Progetto "Filosofia coi bambini"	- € 3.180,00	- Fondazione Carilo
	-	
Altro	-	

3.3. Tempistica delle attività

Attività n. 1: Elaborazione del Curricolo di Istituto strutturato per competenze										
Responsabili: Documentarista, 1° e 2° collaboratore; coordinatore della S. dell'Infanzia										
Data di conclusione: 30 giugno 2016										
Descrizione delle principali azioni:	**Tempistica**									
- Scelta riferimenti normativi e organizzazione format	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Individuazione dei nuclei fondanti delle discipline	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Elaborazione dei curricola orizzontali	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Definizione dei raccordi tra ordini di scuola	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Definizione dei livelli di padronanza	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

Attività n. 2: Somministrazione di Prove comuni di Italiano, Inglese, Matematica, Storia Geografia										
Responsabili: 1° e 2° collaboratore; Documentarista, referenti per il sito.										
Data di conclusione: 30 giugno 2016										
Descrizione delle principali azioni:	**Tempistica**									
- Maggiore condivisione nella progettazione	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Elaborazione di prove di verifica comuni	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Utilizzo di criteri di valutazione standardizzati	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Raccolta strutturata / consultazione	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Raccolta strutturata /confronto valutazioni ottenute	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

Attività n. 3a: Uso delle ICT nella didattica.										
Coordinatore: animatore digitale, Ambra Coccia (Av. Ed.ve) tutti i docenti coinvolti a vari livelli										
Data di conclusione: 30 giugno 2016										
Descrizione delle principali azioni:	**Tempistica**									
- Formazione dei docenti [1]	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Consegna ipad agli studenti delle classi 2.0	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Avanguardie educative ict. lab	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Reti (Indire, Impara digitale, Polo digitale Marche)	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Trasformazione degli ambienti di apprendimento (lim in classe …)	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Nomina dell'animatore digitale libri digitali	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

[1a] Corsi di Formazione frequentati: Partecipazione in presenza e online (webinar) dei Corsi di Avanguardie Educative (Indire); Corso ipad; Corso Libro multimediale. La marcia dei folletti (ipad)

Attività n. 3b: Uso delle nuove metodologie – integrazione dei contenuti disciplinari										
Responsabili: tutti i docenti coinvolti, a vari livelli; Referenti FS di competenza										
Data di conclusione: 30 giugno 2016										
Descrizione delle azioni:	**Tempistica**									
- Formazione dei docenti	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Avanguardie educative (debate, flepped classroom …)	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- CLIL	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Coding	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Robotica	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Filosofia con i bambini	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Coro vocincanto	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Corsi di potenziamento musicale (pomeridiano)	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Certificazione KET	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Giochi matematici UniBocconi	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Giochi matematici Achille e la tartaruga	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Settimana dell' innovazione didattica	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Partecipazione a Concorsi locali e nazionali	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

1b Corsi di Formazione frequentati: Didattica per competenze di Italiano; Corso Lingua senza frontiere (Inglese)

Attività n. 4:										
Responsabili: Ins.ti FS al POF – Prof.ssa Giuseppina Vantaggiato e Ins.te Michela Onofri										
Data di conclusione: 30.06.2016										
Descrizione delle azioni:	**Tempistica**									
- Rilevazione BES (Certificati e non) in itinere a partire da	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Elaborazione PEI - PDP	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Costituzione GLHI	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Rete: Centro territoriale per l'inclusione	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Progetto *Nuoto anch'io*	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Progetto *Le mani in pasta*	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Progetto *Pet therapy* (da approvare)	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Progetto *In acqua imparo* (Scuole dell'Infanzia)	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Progetto *La figura del tutor in peer to peer in rete*	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Progetto *Lo psicologo a scuola* (da approvare)	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

Attività n. 5: Educazione interculturale e alla pace										
Responsabili: Prof.ssa Laura Falasco										
Data di conclusione:										
Descrizione delle azioni:	**Tempistica**									
- Costituzione Consigli comunali dei ragazzi	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Partecipazione ad iniziative del territorio	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Attività didattiche di interscambio	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Rete: Coloriamo il nostro futuro	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

Attività n. 6: Dematerializzazione della Segreteria										
Responsabili: DSGA										
Data di conclusione: 30.12.2016										
Descrizione delle azioni:	**Tempistica**									
- Limitazione della produzione cartacea	anno solare in corso									
- Comunicazioni web mail e online	anno solare in corso									
- Conservazione (accessibilità) dei documenti digitali	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Corsi di Aggiornamento	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
- Riorganizzazione del lavoro interno agli Uffici	anno solare in corso									

3.4. Monitoraggio delle azioni

Rosso= azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti

Blu = azione in corso in linea con gli Obiettivi previsti, ma ancora non avviata/conclusa

Verde = azione attuata come da obiettivi previsti

AZIONE n. 1: Elaborazione di un curricolo in verticale per competenze					
Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/ Aggiustamenti
1°.12.2015	Elaborazione del format	- Format	Condivisione di una comune terminologia	Format condiviso	nessuna
30.04.2016	Elaborazione dei curricula orizzontali	- Curricula orizzontali			
31.05.2016	Elaborazione dei raccordi	- Definizione raccordi anno ponte			
30.06.2016	Elaborazione del documento conclusivo	- Curricolo			

AZIONE n. 2: Definire prove comuni di Italiano, Matematica, Inglese, Storia e Geografia					
Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/ Aggiustamenti
30.09.2015	Prove e criteri concordati	- test	Mancanza di condivisione per la S. Sec.	Tutte le prove della Primaria raccolte	nessuno
30.05.2016	Prove e criteri concordati	- test			

AZIONE n. 3: Apprendimento permanente attraverso le ICT e le metodologie innovative					
Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/ Aggiustamenti
30.06.2016	Corsi di formazione	- n. Corsi di Formazione frequentati - n. docenti formati			
30.06.2016	Progetti PON	Finanziamenti ricevuti			
30.06.2016	Progetti di Rete	n. Reti attivate			
30.06.2016	Applicazione metodologia CLIL	n. classi - CLIL			
30.06.2016	Integrazione contenuti disciplinari	n. classi - DEBATE			
30.06.2016	Integrazione contenuti disciplinari	n. classi - ROBOTICA			
30.06.2016	Integrazione contenuti disciplinari	n. classi - CODING			
30.06.2016	Integrazione contenuti disciplinari	n. classi – STAMPANTE 3D			
30.06.2016	Corso di canto Coro Vocincanto	- n. alunni coinvolti - n. rappresenta-zioni canore			
30.06.2016	Corsi di potenziamento musicale	- n. alunni coinvolti - n. rappresenta-zioni canore			
30.06.2016	Integrazione dei contenuti disciplinari	- n. stage linguistici - n. scambi culturali - n. alunni coinvolti - n. docenti coinvolti - n. Certificazioni KET			

AZIONE n. 4: Potenziamento dell'inclusione scolastica					
Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/ Aggiustamenti
30.11.2015	Rilevazione BES	- Certificazioni - Sondaggio			
30.11.2015	Elaborazione PEI - PDP	- Sch. di osservazione - Raccolta	Condivisione nella rilevazione/stesura	Maggiore puntualità	Incontro propedeutico all' utilizzo del format
30.11.2015	Costituzione GLHI	- Riunioni	nessuna		
30.06.2016	Progetti	- Soddisfazione utenza			

AZIONE n. 5: Educazione interculturale e alla pace					
Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/ Aggiustamenti
30.06.2015	Consiglio comunale dei ragazzi	- n. sedute Consiglio - n. attività correlate			
29.02.2016	Progetti	- n. alunni coinvolti			
30.06.2016	Clima relazionale della classe	- n. episodi di solidarietà, conflittualità, bullismo			

AZIONE n. 6: Dematerializzazione della Segreteria					
Data di rilevazione:	indicatori di monitoraggio del processo:	Strumenti di misurazione:	Criticità rilevate:	Progressi rilevati:	Modifiche/ Aggiustamenti
30.06.2016	Limitazione delle pubblicazioni cartacee	Comparazione a.s. precedenti			
31.12.2016	Conservazione (fruibilità) doc. digitali	n. documenti digitali archiviati			

Unità 4

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

4.1. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

PRIORITÀ n. 1	
ESITI DEGLI STUDENTI – Risultati scolastici	
Data di rilevazione:	30.05.2016
indicatori scelti:	- Comparazione dei risultati per le prove concordate
Risultati attesi:	- Uso delle rubriche di valutazione concordate - Omogeneità tra le varie classi
Risultati riscontrati:	
Differenza:	
Considerazioni critiche Proposte di integrazione	
Data di rilevazione:	30.06.2016
indicatori scelti:	- Valutazioni di fine anno nelle discipline Italiano, Inglese, Matematica, Storia e Geografia - Numero delle non ammissioni - Voto Esame di Stato
Risultati attesi:	- Uso delle rubriche di valutazione concordate per la Prova di Stato - Omogeneità tra le varie classi
Risultati riscontrati:	
Differenza:	
Considerazioni critiche Proposte di integrazione	

PRIORITÀ n. 2a	
ESITI DEGLI STUDENTI – Competenze chiave di cittadinanza: MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE	
Data di rilevazione:	30.05.2016
indicatori scelti:	- n. studenti partecipanti a Corsi di recupero/potenziamento - n. studenti partecipanti a Corsi L2
Risultati attesi:	- variazione significativa tra i test in entrata/uscita
Risultati riscontrati:	
Differenza:	
Considerazioni critiche Proposte di integrazione	

PRIORITÀ n. 2b	
ESITI DEGLI STUDENTI – Competenze chiave di cittadinanza VALORIZZARE E POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE IN L. INGLESE	
Data di rilevazione:	30.05.2015
indicatori scelti:	- n. classi in cui è applicata la metodologia CLIL - n. studenti partecipanti a Stage linguistici e/o scambi culturali - n. Certificazioni (livelli) Ket rilasciate
Risultati attesi:	- coinvolgimento di un elevato numero di studenti
Risultati riscontrati:	
Differenza:	
Considerazioni critiche Proposte di integrazione	

4.2. Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

STRATEGIE DI CONDIVISIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	**Persone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Elaborazione	- Dirigente - FS al POF - NIV	- Incontri in presenza - Web mail	
Diffusione Approvazione	- Collegio dei docenti - Consiglio di Istituto	- Web mail - Incontri in presenza	
Attuazione - Monitoraggio	- Dirigente - Documentarista - NIV	- Web mail (trasmissione dati raccolti ed elaborati) - Documenti Excell (tabulazione e elaborazione dati) - Sito web (pubblicazione)	
Esiti	- Dirigente - NIV - Collegio dei docenti - Consiglio di Istituto	- incontri in presenza - Sito web	

4.3. Diffusione dei risultati del PdM all'interno/all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazioni periodiche tramite web mail e sito web	Docenti, Personale ATA, Famiglie	a.s. in corso
Diffusione di incontri calendarizzati per dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre 2015 Novembre 2015
Diffusione di documenti digitali	Collegio dei Docenti Consiglio di Istituto	a.s. in corso
Comunicazioni contestuali	Docenti, Famiglie	a.s. in corso

4.4. Composizione del Nucleo di Valutazione

NOME E COGNOME	RUOLO
MILENA BRANDONI	Dirigente – Responsabile del PdM
ANNA MARIA LONGHI	Docente di S. Sec. 1° Grado; 1° Collaboratore;
LIVIA ALESI	Docente di S. Primaria - Referente per la Valutazione
AMBRA COCCIA	Docente di S. dell'Infanzia – Referente per il sito
CARMELA DEL POPOLO	Docente di S. dell'Infanzia
MONICA MARCHIANI	Docente di S. dell'Infanzia – Referente per il sito
LUCIA PANUNZI	Docente di S. Sec. 1° Grado
GIGLIOLA PIERONI	Docente di S. dell'Infanzia; Coordinatore dell'ordine di scuola
DONATELLA PIGINI	Docente di S. Primaria - Documentarista
LAURA PROCINO	Docente di S. Sec. 1° Grado – Referente per le Reti
RAFFAELA ANNA SANAPO	Docente di S. Sec. 1° Grado - Referente per il P.T.O.F.

4.5. Caratteristiche del percorso svolto

	sì	no
Sono stati coinvolti genitori o altri membri della comunità scolastica in qualche fase della strutturazione del PdM?		x
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne - Indire	x	
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di miglioramento?		x
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del PdM?	x	
Sono stati interpellati i docenti referenti delle Attività previste nelle azioni di miglioramento?	x	

3.2 Progetti e attività

Il nostro Istituto attiva progetti volti a qualificare l'offerta formativa, in coerenza con le scelte educative e per fornire risposte adeguate ai bisogni formativi degli alunni.

- **PROGETTO CODING**

Docente responsabile del progetto	**Docenti curricolari dei tre ordini di scuola**
Denominazione progetto	**Dalle competenze digitali….al pensiero computazionale (Coding)**
Priorità con cui si riferisce	*Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare favorendo particolari metodologie di problem solving con un approccio all'uso del computer e della tecnologia intesa come strumento e oggetto per riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.*
Traguardo di risultato (event.)	1. Il miglioramento della motivazione, dei processi e delle performance scolastiche degli studenti 2. Lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze degli studenti sulla robotica, le tecnologie digitali, il coding e il pensiero computazionale; 3. L'aumento della consapevolezza degli studenti commisurato all'età riguardo alle tematiche dell'ambiente, alla comunità di appartenenza e alle principali problematiche energetiche e ambientali che la società sta affrontando;
Obiettivo di processo(event.)	1. Stimolare negli studenti lo sviluppo delle competenze relative al pensiero computazionale, al coding, alle abilità costruttive, alla robotica e all'uso delle tecnologie digitali; 2. Promuovere la maturazione delle *soft skills* (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative; 3. Promuovere negli studenti a partire dall'infanzia la cultura della partecipazione reale e digitale alla comunità di appartenenza e una coscienza ambientale attenta alle problematiche ambientali (fonti energetiche, inquinamento, comunicazione…);
Situazione su cui si interviene	Gli studenti chiamati a svolgere prove di verifica per competenze (soprattutto in ambito scientifico-tecnologico) non sempre raggiungono livelli adeguati agli standard nazionali e per questo necessitano il potenziamento dello sviluppo delle capacità logiche e delle capacità di risolvere problemi in situazione.
Attività previste	1. Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, assistita da esperti esterni 2. Presentazione degli obiettivi progettuali agli studenti 3. Realizzazione dei laboratori tecnologici in classe 4. Creazione di un ebook attraverso il quale condividere la metodologia didattica e i progetti realizzati dagli studenti 5. Monitoraggio in itinere delle fasi di processo e finale con test per verificare il livello di abilità/competenze degli studenti così da poter valutare l'efficacia degli interventi.

Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti Miur ed Enti privati (Fondazione Carilo)
Risorse umane (ore)/area	Esperti esterni e docenti curricolari
Altre risorse necessarie	Software: ● Scratch ● Lego Mindstorm EV3 Home Edition Hardware: ● Lego Education Wedo ● Lego Education Energie Rinnovabili ● Makey Makey ● Lego Mindstorm EV3 Education
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali INVALSI di Italiano e Matematica Superamento concorsi nazionali ….
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine di ogni anno del progetto è di due punti percentuali nelle prove INVALSI
Valori/situazione attesi	Il valore di partenza è del …..% degli studenti nella Scuola Primaria e Secondaria; quello atteso finale del …….%

- **PROGETTO CLIL (Scuola Primaria Verdi)**

L'acronimo CLIL(Content and Language Integrated Learning) significa "Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti" e si riferisce all'insegnamento di qualsiasi disciplina in lingua straniera.
Lo scopo dell'utilizzo di questa metodologia ha una duplice valenza:

- potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline.
- incrementare la conoscenza delle stesse.

Docente responsabile del progetto	Sarah Spinaci (Organico di potenziamento)
Denominazione progetto	**CLIL** Content and Language Integrated Learning
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi della Scuola Primaria G. Verdi di Loreto 1A-1B-2A-2B-3A-3B-4A-4B-5A
Durata annuale	Dal mese di Settembre 2015 al mese di Giugno 2016
Priorità cui si riferisce	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con riferimento alle lingue comunitarie, in particolare alla lingua inglese
Traguardo di risultato	3.1 Attivare la metodologia Clil quantificabile in ore e studenti coinvolti

Obiettivo di processo	• Progettare percorsi didattici innovativi (Clil…). • Arricchire l'offerta formativa che la nostra scuola rivolge agli studenti in modo da conseguire una sempre maggiore trasversalità delle discipline e consapevolezza dell'importanza della lingua straniera. • Trasmettere i contenuti delle varie discipline in lingua inglese, al fine di favorire l'apprendimento sia degli argomenti presentati, sia della lingua stessa. • Arricchire ed ampliare il lessico. • Promuovere la partecipazione attiva degli alunni. • Stimolare e accrescere la motivazione, il coinvolgimento e l'interesse all'apprendimento dell'inglese. • Sviluppare la capacità di comunicare ed interagire oralmente in L2.
Situazione su cui si interviene	Nell'avviare il progetto è importante tenere presente lo stadio evolutivo degli alunni, che cosa sono predisposti a comprendere, quanto ci si può aspettare che producano, quanto sono in grado di interagire, di quali prerequisiti sono dotati e dove si può andare a incidere. È fondamentale utilizzare ogni tipo di strategia comunicativa e supportare sempre l'attività con materiale visivo e grafico, in modo da ridurre gli ostacoli legati al codice linguistico fornendo input verbali e non verbali. Sarà utilizzato un approccio ludico-comunicativo attraverso: parlato, lettura, disegno, attività manuali, ascolto, canzoni, video (…). L'utilizzo della metodologia Clil permette di: • aumentare la quantità di esposizione alla lingua straniera (si fa inglese mentre si fa scienze, geografia, tecnologia…), in un contesto più naturale rispetto al tradizionale contesto di apprendimento di strutture e vocaboli per ascolto e ripetizione. • migliorare la qualità dell'apprendimento con l'uso di materiali, informazioni derivanti dai diversi contenuti disciplinari. Inoltre i vocaboli e le espressioni adatte alla disciplina non verranno presentate come una traduzione, ma come modalità di comunicazione e interazione tra gli alunni per aumentare la fiducia e l'autostima, la ricchezza delle informazioni derivanti dai contenuti disciplinari.
Attività previste	Si propongono attività Clil sulle discipline quali: -Scienze -Tecnologia -Geografia -Musica -Ed. motoria -Arte e immagine. Si fa riferimento alla programmazione di ogni classe.
Risorse umane **Programmazione oraria**	Organico di potenziamento Il progetto si svolge dal lunedi al venerdi per un totale di 22

	ore settimanali con il seguente orario: Lunedi (08.30-10.30 SCIENZE 5A) (10.30-11.30 ARTE 1A) (11.30-12.30 ED.MOTORIA 3A) Martedi (10.30-11.30 SCIENZE 4B) (11.30-12.30 TECNOLOGIA 1A) (14.30-15.30 TECNOLOGIA 2B) (15.30-16.30 GEOGRAFIA 1A) Mercoledi (10.30-11.30 ED. MOTORIA 5A) (11.30-12.30 TECNOLOGIA 3B) (14.30-15.30 ED. MOTORIA 3B) (15.30-16.30 SCIENZE 4B) Giovedi (08.30-10.30 SCIENZE 1B) (10.30-11.30 GEOGRAFIA 1A) (11.30-12.30 TECNOLOGIA 4A) (14.30-16.30 GEOGRAFIA 1B) Venerdi (08.30-10.30 SCIENZE 4A) (10.30-11.30 MUSICA 2A) (11.30-12.30 TECNOLOGIA 2A)
Spazi necessari	Aule dotate di lim Aula informatica Palestra Spazi comuni
Indicatori utilizzati	Arricchimento lessicale Partecipazione (attiva, spontanea, da sollecitare, scarsa)
Valori/Situazione attesa	Si inizia il lavoro partendo dal chiedersi quale competenza si voglia che i bambini manifestino alla fine dell'attività, per cui si definisce un quadro molto generale: • quale conoscenza devono acquisire i bambini? • quale capacità devono dimostrare? • in quali contesti devono saper operare? • che cosa devono saper fare alla fine del percorso? Definita la competenza si individuano poi aspetti più specifici, confinati in un argomento, che costituiscono gli obiettivi dell'unità di apprendimento: • in che modo i bambini arrivano alla competenza? • quali argomenti devono affrontare? • quali contenuti sono idonei? • cosa devono sapere oggi per essere competenti alla fine del percorso? Nella scelta dell'argomento viene rispettato il curricolo nazionale e si scelgono, concordando insieme alle insegnanti, argomenti previsti nella programmazione annuale della classe. In base al lessico e alle strutture che si intendono far

	apprendere, viene individuato un tema, un contenuto significativo. I prerequisiti in L2 dei bambini costituiscono il punto di partenza dal momento che l'attività deve incrementare lessico e strutture proponendo contenuti in cui l'ignoto sia ragionevolmente intuito e appreso. Se la quantità di lessico e strutture nuove non è adeguato, viene meno la motivazione: se è troppo poco manca lo slancio ad apprendere, se è troppo si innesca nei bambini il meccanismo della rinuncia a priori. E' necessario fare in modo che il contenuto disciplinare proposto sia ricco di termini e strutture da utilizzare nel contesto quotidiano e legato alla programmazione di L2. Il CLIL nell'approccio multi-disciplinare può offrire una varietà di benefici e di situazioni attese in quanto con esso si: • costruisce una conoscenza ed una visione interculturale • sviluppa abilità di comunicazione interculturale • migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale • sviluppa interessi ed una mentalità multilinguistica • dà opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive • permette ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo • non richiede ore aggiuntive di insegnamento • completa le altre materie invece che competere con le altre • diversifica i metodi e le pratiche in classe • aumenta la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata.

- **PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICALE**
  (Scuola Secondaria 1° Grado)

Docente responsabile del progetto	Organico di potenziamento
Denominazione progetto	Potenziamento Musicale
Priorità con cui si riferisce	Capacità di esecuzione musicale allo strumento scelto dagli alunni
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo(event.)	
Altre priorità (event.)	Preparazione di un saggio finale (giugno) con esecuzioni corali e strumentali.
Situazione su cui si interviene	Alunni che hanno una base musicale proveniente dal corso di Educazione Musicale frequentato nelle ore curriculari e eventualmente da altri corsi non collegati con il plesso.
Attività previste	Lezioni individuali e collettive di strumento musicale, lezioni di canto corale, musica d'insieme.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuale acquisto/noleggio di strumenti a corda, tastiera e fiato.
Risorse umane (ore)/area	36 ore settimanali divise nel seguente modo: 24 ore strumenti a tastiera, 6 strumenti a corde, 6 strumenti a fiato.
Altre risorse necessarie	Due aule con pianoforte e/o tastiera elettronica.
Indicatori utilizzati	Valutazione delle diverse discipline: strumento, teoria, musica d'insieme.
Stati di avanzamento	
Valori/situazione attesi	Capacità di esecuzione di brani semplici(o più complessi in base alle capacità di partenza dell'alunno allo strumento. Conoscenza della teoria e scrittura musicale (livello base). Coinvolgimento emotivo nell'esercitazione musicale di gruppo.

- **PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICALE**
  (Scuola Primaria Marconi)

Denominazione progetto	**PROGETTO DI POTENZIAMENTO MUSICALE**
Situazione su cui si interviene	SCUOLA PRIMARIA "G.MARCONI" LORETO
Attività previste	Nelle classi prime verrà svolto un lavoro di propedeutica musicale; nelle classi seconde e terze verrà introdotta la melodica; nelle classi quarte e quinte attività di esplorazione con la voce, oggetti sonori e strumenti (filastrocche, poesie e canti).
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico musicale: strumenti ritmici, strumentario Orff, libri, ecc. Utilizzo di aula con LIM.
Risorse umane	22 ore + 2 ins. referente Rosciani Elena
Indicatori utilizzati	• Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe. • Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme. • Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale. • Capacità di ascolto
Tempi	Da gennaio 2016 a giugno 2016
Insegnante referente	ELENA ROSCIANI

- **PROGETTO ORTO BOTANICO E BIODIVERSITÀ**

Docente referente	Anna Maria Longhi
Denominazione progetto	**InCOLTURE URBANE** Le erbacce nella cucina locale, gli spazi urbani residuali come luogo di rigenerazione della biodiversità contadina.
Priorità con cui si riferisce	- L'orto urbano non coltivato, ma gestito: uno spazio aperto residuale, che in condizioni di abbandono sarebbe facile oggetto di mire espansionistiche dell'edilizia urbana, diventa, con la cura e l'attenzione dei ragazzi delle classi II della secondaria di primo grado "L.Lotto" dell'I.C. G. Solari di Loreto e l'aiuto di qualche esperto locale, un luogo fertile per una colorata proliferazione: erbacce spontanee, arbusti e fiori da poter utilizzare in cucina. - La biodiversità non si coltiva, si lascia prosperare naturalmente, ma nelle attuali condizioni la città ha bisogno sia di spazi di biodiversità, sia di cure e attenzioni affinché essa ricominci a vivere. Uno spazio aperto deve essere comunque curato, alcune specie arbustive e arboree perse o in forte calo possono essere reintrodotte sia per arricchire la città di un "verde sano", sia per abbellire lo spazio dove qua e là inizieranno a crescere le gustose erbacce: specie erbacee commestibili da sempre usate nella cucina locale ma che in pochi ormai conoscono. - Lo spazio scelto per questo progetto pilota è concordato con l'amministrazione comunale, la buona riuscita del progetto permetterà di ampliarne l'ambito territoriale aggiungendo altre aree incolte, in modo da creare un sistema di spazi aperti fruibili, accessibili e potenzialmente in grado di preservare la biodiversità locale. Si può infatti estendere subito l'area alla scarpata retrostante la scuola, oggi è un luogo degradato che può essere facilmente restituito alla comunità scolastica e alla cittadinanza di Loreto - L'aiuto degli esperti coinvolti, dei nonni e degli studenti dell'istituto alberghiero Enstein-Nebbia permetterà di utilizzare i prodotti di questo speciale orto spontaneo per preparare gustose ricette della tradizione locale.

Obiettivo di processo(event.)	- ALUNNI secondaria di I grado CL IIA-IIB-IIC-IID-IIE-IIF: nell'ambito della programmazione di Tecnologia del secondo anno è prevista un'area della tecnica che riguarda il settore agro-alimentare e la biodiversità, ci sembra pertanto interessante far approdare gli studenti a un'esperienza diretta che dia loro la possibilità di sperimentare nella pratica ciò che hanno appreso nella teoria. - Docenti: l'idea è di creare un laboratorio a cielo aperto costruito dagli allievi delle classi seconde che possa accogliere anche studenti di altri ordini di scuola (vedi primaria), data la felice posizione geografica dell'orto stesso (allegato 2). Questi ultimi sarebbero accompagnati dai ragazzi delle seconde, che attraverso un'azione di tutoraggio guidino all'osservazione di alcune trasformazioni della natura. - Famiglie: più coinvolgimento dei genitori nel processo di crescita e formazione dei figli attraverso una relazione tra scuola e famiglia che coinvolga il sapere antico dei nonni. - Istituto: migliorare il rapporto tra scuola, famiglia e territorio attraverso un'esperienza concreta e fattiva di orto urbano.
Situazione su cui si interviene	Alunni delle classi seconde della secondaria di primo grado
Attività previste	DOCENTI: Docente di tecnologia Anna Maria Longhi responsabile del progetto e disponibile ad accompagnare e coordinare i ragazzi delle sue classi seconde. Docenti di scienze: classificazione dei principi nutritivi dei prodotti dell'orto. Docenti di Italiano: ricerca di antiche ricette, storie e aneddoti che riguardano la tradizione culinaria marchigiana. Docenti di lingua straniera (inglese): ricette della tradizione del popolo anglosassone. FAMIGLIA: partecipazione di alcuni nonni e amici detentori dell'arte orticola. ALUNNI: Conoscenza dell'ambiente naturale Condivisione e accettazione di metodi di cooperazione Consapevolezza dell'impegno scolastico Sviluppo di atteggiamenti rivolti all'inclusività.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto è frutto di una partecipazione ad un concorso indetto dall'ASSAM (agenzia Regionale per l'ambiente e la biodiversità). Fra i 56 progetti presentati la scuola secondaria di 1°grado "Lorenzo Lotto"è stata selezionata fra 20 scuole che hanno ricevuto un finanziamento di 900 euro da spendere in attrezzature ed altro.
Risorse umane (ore)/area	Tutto il personale della scuola, compreso personale ata e applicati di segreteria che offriranno la propria opera in forma volontaria. Due esperti ambientalisti che metteranno a disposizione dei ragazzi le loro conoscenze.

Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva degli studenti e interesse concreto di mettere in pratica ciò che hanno appreso nella teoria.
Stati di avanzamento	Nel mese di maggio verrà un ispettore dalla Regione Marche che valuterà il lavoro svolto, in quanto solo 4 scuole verranno selezionate e vinceranno un premio di mille euro.
Valori/situazione attesi	Produzione di un video con storyboard dell'attività, la classe IIA è 2.0 pertanto non sarà difficile produrre alcuni video. Saranno invitati alcuni studenti del vicino istituto alberghiero Enstein-Nebbia a preparare delle ricette possibilmente con prodotti freschi provenienti dall'orto. Festa finale con degustazione.

- **PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Denominazione progetto	"Io persona, Io cittadino"
Priorità cui si riferisce	1 Sviluppo delle competenze pro sociali dei ragazzi della scuola primaria e degli studenti della Scuola Secondaria 1° Grado 2 Monitoraggio del percorso scolastico 3 Incremento della fascia delle eccellenze
Situazione su cui intervenire	Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
Attività previste	La scuola, come comunità educante che si apre e dialoga con il territorio, si impegna sul piano sociale a formare cittadini di una società democratica capaci di pensiero critico, iniziativa personale, padronanza di idee, solidarietà, ponendo le basi cognitive e socio-emotive necessarie alla partecipazione sempre più consapevole alla vita sociale e culturale. È, quindi, imprescindibile guidare i bambini e i ragazzi all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea, attraverso soprattutto l'operatività per stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento(esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, di scoperta, di sperimentazione). Ai fini di promuovere: - l'Educazione alla convivenza - l'Educazione alla legalità - l'Educazione all'affettività - l'Educazione alla lettura - l'Educazione alla salute - l'Educazione all'ambiente - l'Educazione stradale Si svolgeranno attività ed incontri formativi che coinvolgeranno le Istituzioni, gli Enti locali e le Associazioni presenti nel territorio. - Attuazione del Progetto "Consiglio Comunale Ragazzi"; il CCR - Partecipazione al Progetto nazionale in rete "Coloriamo il

	nostro Futuro” - Partecipazione a Concorsi regionali e nazionali *come “Esploratori della Memoria”* - Percorso di educazione alle Democrazia - Analisi dei Principi fondamentali della Costituzione italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo - Distinzioni concettuali tra Repubblica, Stato, Regione, Provincia, Città metropolitana, Comune - Attività ed incontri che costruiscono lo stretto rapporto tra Scuola ed Enti Territoriali - Attività rivolte al rispetto dell’equilibrio degli Ambienti naturali - Visite guidate a Roma-Capitale ed in particolare al Quirinale ed a Montecitorio - Laboratori sul valore dell’Accoglienza, della Convivenza civile, del Dialogo, della Solidarietà della Pace nei luoghi di guerra
Risorse finanziarie necessarie	Spese per viaggio e soggiorno partecipazione a Convegno nazionale dei Mini-Sindaci dei Parchi d’Italia; elaborati per partecipazione Concorso al Progetto “Coloriamo il nostro futuro” = Euro 1850 per ogni anno scolastico
Risorse umane (ore) / area	- Funzione strumentale per Area-Alunni - Tutti i Docenti della Scuola Primaria e Secondaria - Personale ATA -Enti ed Associazioni del Territorio (amministrazione comunale, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Scuola Ufficiali Aeronautico, Protezione Civile, Esperti in diritti dei minori ed operatori del Settore, C.R.I., Associazioni varie di volontariato, Associazioni sportive e Culturali)
Indicatori utilizzati	- Valutazioni e Verifiche: per valutare gli esiti formativi attesi dagli alunni, i Docenti rileveranno con strumenti collegialmente stabiliti - Interesse suscitato negli Allievi - Capacità di attenzione dimostrate - Autonomia nel promuovere e sostenere le iniziative - Maturazione dimostrata in rapporto alla partecipazione al percorso
Stati di avanzamento	Termine I anno: a) acquisizione dei Concetti di base dalla Cittadinanza attiva attraverso esperienze significative collegate al territorio b) valorizzazione e promozione della persona

	potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni Termine II anno: a) avviamento ad una conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati in Essa b) sviluppo della consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico e sviluppo del senso di appartenenza alla propria comunità Termine III anno: a) acquisizione di competenze permanenti frutto di un percorso di formazione personale, critico e consapevole b) consolidamento delle competenza sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate
Valori / Situazioni attese	- Valorizzazione dell'Alunno come "persona", nel rispetto del suo sviluppo suo piano cognitivo, affettivo e relazionale - Crescita integrale dell'Alunno anche in rapporto alle altre Agenzie Educative presenti sul territorio - Valorizzazione delle capacità di scegliere ed agire in modo consapevole sia nel contesto classe sia nella vita quotidiana
Referente del progetto	Laura Falasco

- **PROGETTO CLIL (Scuola Secondaria di Primo Grado)**

Referente del progetto	Isabella Luzi
Denominazione progetto	**Progetto per la promozione dell'apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL)**
Priorità cui si riferisce	valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con riferimento alle lingue comunitarie e in particolare alla lingua inglese.
Traguardo di risultato (event.)	attivare la metodologia clil quantificabile in ore e studenti coinvolti.
Obiettivo di processo (event.)	Progettare percorsi didattici innovativi e condividerli all'interno dei Consigli di classe Valorizzare l'educazione interculturale
Altre priorità (event.)	Promuovere l' uso ricettivo e produttivo della lingua straniera in contesti disciplinari e in generale il potenziamento linguistico Maggiore esposizione alla lingua rispetto al monte ore
Situazione su cui interviene	Gli studenti ottengono risultati migliori e sono più motivati in quanto hanno un obiettivo chiaro e rilevante per lo stesso studente; inoltre gli allievi guardano al contenuto da una prospettiva diversa e più ampia quando esso è insegnato in un'altra lingua.
Attività previste	Moduli da 10h o da 20h a seconda dell'argomento disciplinare scelto. Il docente potrà realizzare ad esempio,attività di ascolto e produzione orale, Brainstorming ,lettura di brani in lingua, , lavori di gruppo, task-based activity.
Risorse umane (ore)/area	Docenti di discipline non linguistiche e docenti di lingua Richiesta eventuale di qualche ora per la progettazione e un'ora di compresenza iniziale e conclusiva
Indicatori utilizzati	Sono correlati agli obiettivi di apprendimento stabiliti nella progettazione del percorso e sono specifici per i contenuti disciplinari e linguistici relativi al modulo svolto. Ad esempio gli indicatori potrebbero essere: gli atteggiamenti, le capacità, i rapporti con gli altri e le competenze,organizzazione, conoscenza del contenuto, uso di elementi extralinguistici di supporto, correttezza linguistica, fluenza ed efficacia comunicativa.
Valori/situazione attesi	competenza minima nella lingua attraverso lo studio di contenuti disciplinari; - maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua; - capacità di interagire in gruppo accettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune.

- **PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**
  (Scuola Primaria Collodi)

Denominazione progetto	**Laboratorio di potenziamento della lingua inglese**
Priorità con cui si riferisce	Priorità 3: Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con riferimento alle lingue comunitarie, in particolare alla lingua inglese.
Traguardo di risultato (event.)	Traguardo 3.2: Predisporre attività di potenziamento in orario aggiuntivo.
Situazione su cui si interviene	Il laboratorio è rivolto alle classi 1^A, 2^A, 2^B, 3^A, 4^A e 5^A della Scuola Primaria "Collodi" di Villa Musone. È strutturato come corso facoltativo e non obbligatorio, solo per i bambini che desiderano approfondire le loro competenze in lingua inglese, ai quali si vuole offrire un'occasione per potenziare l'inglese in un contesto alternativo.
Attività previste	La scelta delle attività inserite nei vari percorsi di ogni classe, avviene partendo dall'idea che un approccio di tipo ludico-comunicativo stimoli e motivi i bambini all'apprendimento della lingua straniera. L'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica saranno quindi semplificati da figure (flashcards), oggetti reali, movimenti, canti, giochi, scambi verbali, drammatizzazione, letture e varie attività con il computer e la lavagna interattiva per esercitarsi e consolidare i contenuti linguistici acquisiti, coinvolgendo tutte e quattro le abilità linguistiche di base (listening, speaking, reading and writing). Attraverso il gioco la lezione è incentrata sui bambini, mentre il docente funge da facilitatore dei processi di apprendimento, inoltre il gioco rafforza la coesione del gruppo e il senso di appartenenza alla classe. Gli argomenti delle lezioni saranno basati su contenuti in parte già conosciuti ai bambini perché trattati con l'insegnante curricolare di inglese, mentre altri saranno del tutto nuovi e avranno carattere interdisciplinare.
Risorse umane (ore)/area	Il laboratorio viene trattato dall'insegnante di plesso Batocco Elena, dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 16.00, con la seguente successione: 1^A il lunedì, 2^ A e 2^B il martedì, 3^A il mercoledì, 4^A il giovedì e 5^A il venerdì. Non sono previste figure di esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Il corso viene svolto in un'aula del plesso Collodi, adibita esclusivamente al laboratorio di lingua inglese, arredata e provvista di tutto il materiale necessario per le varie lezioni: lavagna, computer, stereo, cartelloni, cartoncini, fogli, colori ecc. La LIM si trova invece nell'aula di informatica accanto.
Indicatori utilizzati	- Riconoscere e riprodurre i suoni della lingua inglese; - Arricchimento del lessico; - Utilizzare parole ed espressioni in lingua inglese, nella comunicazione tra pari e con l'insegnante; - Interesse e partecipazione.
Valori/situazione attesi	- Comprendere e parlare la lingua straniera spontaneamente in contesti nuovi e significativi; - Interiorizzare strutture e suoni tipici della lingua inglese; - Ampliare il patrimonio lessicale in lingua inglese; - Potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua inglese, creando contesti di apprendimento reali.

- **PROGETTO CLIL (Scuola Primaria Marconi)**

Denominazione progetto	CLIL, acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, una modalità di insegnamento in cui la lingua straniera (nel caso specifico l'inglese) viene utilizzata in modo veicolare.
Priorità con cui si riferisce	Vuol essere un'occasione di approfondimento e valorizzazione dell'apprendimento linguistico all'interno degli insegnamenti curricolari.
Traguardo di risultato (event.)	Permettere agli alunni di imparare non solo ad usare una lingua, ma anche ad usare una lingua per imparare.
Obiettivo di processo(event.)	Trasmettere contenuti disciplinari in lingua straniera al fine di favorire l'apprendimento sia dei contenuti che della lingua stessa.
Situazione su cui si interviene	Il progetto è esteso a tutte le classi del plesso Marconi e sarà trasversale a più discipline. In particolare: Arte ed Immagine (colori, strumenti, ecc), Educazione Motoria (comandi, attrezzi, ecc), Scienze (piante, animali, ecc) e Matematica (numeri, quantità, ecc).
Attività previste	Saranno proposte attività parallele ai contenuti curricolari o attività di approfondimento di un particolare argomento. Inoltre ci saranno attività di *art and craft*.
Risorse finanziarie necessarie	Utilizzo di materiale tecnologico e didattico.
Risorse umane (ore)/area	22 ore settimanali + 2 ore di programmazione
Indicatori utilizzati	- Acquisizione degli aspetti linguistici; - Acquisizione delle nozioni disciplinari presentate.
Valori/situazione attesi	Far sì che la lingua inglese non risulti solo oggetto di studio, ma anche strumento utile all'apprendimento di nozioni che appartengono ad altre discipline, favorendo così l'integrazione dei curricoli.

- **PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**
  (Scuola Primaria Marconi – ATTIVITA' POMERIDIANA)

Denominazione progetto	*Once upon a time... (C'era una volta...)* Laboratorio pomeridiano di lingua inglese.
Obiettivo di processo(event.)	Acquisire abilità di comprensione, produzione orale e arricchimento della lingua inglese potenziando le capacità orali ed artistico - espressive.
Situazione su cui si interviene	Il progetto è esteso alle nove classi a tempo normale del plesso Marconi.
Attività previste	Le attività proposte partiranno dalla lettura di un libro in inglese (*storytelling*) da parte dell'insegnante. Di volta in volta i capitoli saranno il punto di partenza per attività di *art and crafts,* drammatizzazione, lavori per gruppi, ecc. Tutto ciò sarà occasione per 'mettere in gioco' anche le conoscenze disciplinari non solo della lingua inglese, ma anche delle altre materie (scienze, storia, ecc).
Risorse finanziarie necessarie	Utilizzo di materiale tecnologico e didattico. Per quanto riguarda le attività di *art and crafts* si utilizzeranno materiali facilmente reperibili.
Risorse umane (ore)/area	22 ore settimanali + 2 ore di programmazione
Altre risorse necessarie	Aula.
Indicatori utilizzati	- Acquisizione degli aspetti linguistici; - Capacità di cooperazione tra pari (a coppie e in piccoli gruppi).
Valori/situazione attesi	Far sì che gli alunni arricchiscano il loro lessico e migliorino la loro padronanza della lingua inglese.

- **PROGETTI EUROPEI: ERASMUS PLUS E PON**

ERASMUS PLUS: *Erasmus Plus* è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione**,** la Gioventù e lo Sport 2014-2020

Il programma, approvato nel 2013 dal Parlamento europeo , combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013, in sostanza, per quanto ci riguarda, è una riedizione dei vecchi progetti Comenius.

Erasmus+ si inserisce in un contesto socioeconomico che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa.

Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero.

Per quanto riguarda la scuola media le due azioni promosse dall'UE sono la KA1 (Key Action 1) e la KA2 (Key Action 2).

KA1: promuove la formazione dei docenti finanziando la partecipazione a corsi di lingua all'estero e esperienze di Job Shadowing: ovvero visite a scuole estere d'eccellenza per osservare/imparare nuove metodologie didattiche

KA2: promuove la cooperazione tra scuole europee finanziando progetti che prevedano un lavoro comune su tematiche indicate dal bando Erasmus+ e ritenute importanti per raggiungere gli obiettivi di sviluppo europei. Questa azione prevede anche viaggi e scambi di docenti e di un numero ristretto di studenti.

Per partecipare a queste due azioni occorre preparare progetti specifici e compilare dei moduli disponibili sul sito della comunità europea; occorre conoscere alla perfezione le disposizioni del bando Erasmus+ e gli obiettivi strategici della UE.

Le domande vanno inoltrate entro date prestabilite, vengono valutate da funzionari europei che decidono se finanziare o meno il progetto.

L'anno scorso le nostre due domande, pur avendo ottenuto ottimi punteggi (rispettivamente 96/100 e 86/100), non sono state finanziate a causa della consistente riduzione dei fondi stanziati. Il nostro istituto, tuttavia, continuerà a presentare proposte sperando che vengano accolte in futuro.

PON

Anche il Piano dell'Offerta Nazionale (PON) rientra nei progetti europei in quanto si tratta di fondi che la UE destina alle regioni Italiane per implementare e favorire il loro sviluppo.

Al momento l'Istituto Comprensivo G. Solari ha presentato due progetti PON:

-il primo prevedeva lo stanziamento di Euro 18.500 per l'ampliamento della rete LAN, è stato ottenuto e siamo in attesa delle disposizioni attuative da parte dell'ufficio competente

-il secondo è in valutazione e, se finanziato, permetterà alla nostra scuola di dotarsi di una nuova ed efficientissima aula 3.0.

Nel corso dell'anno si prevede la pubblicazione di altri bandi PON per finanziare corsi all'estero sia per gli studenti che per il personale docente, naturalmente il nostro Istituto farà del suo meglio per avvalersi di queste preziose risorse.

(Referente Prof.ssa Pavanati Virginia)

3.3 Processi di innovazione

AVANGUARDIE EDUCATIVE

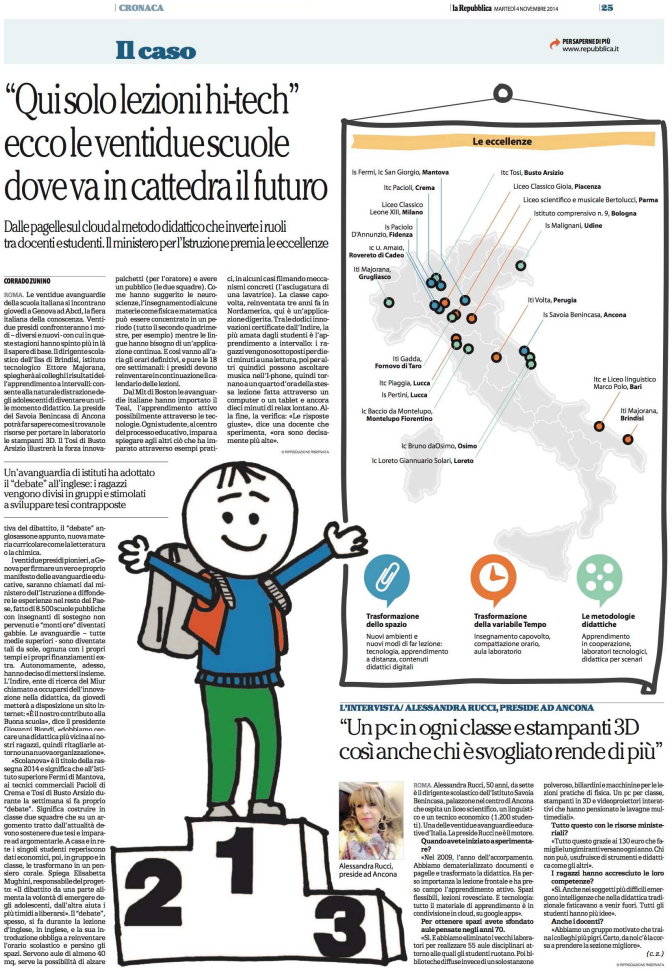
Avanguardie educative è un movimento che nasce con l'intento di portare a sistema esperienze innovative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

Nel multiforme scenario scolastico italiano si trovano realtà che hanno investito risorse ed energie per fornire agli studenti una formazione di livello elevato con l'impiego di tecnologie moderne.

Il nostro Istituto è una di queste ed è un ottimo esempio di scuola digitale.

A partire dal 2013 IC Solari ha aderito a diversi accordi di rete; ha dato avvio alla formazione di cl@ssi 2.0 (oggi sei); tutti gli alunni e gli insegnanti sono stati dotati di dispositivi i pad; le classi sono state dotate di apple tv e Lim.

Successivamente sono stati realizzati i Book in Progress, materiali didattici sostitutivi dei libri di testo, scritti dai docenti della rete nazionale.



CRONACA | la Repubblica MARTEDÌ 4 NOVEMBRE 2014 | 25

Il caso

PER SAPERNE DI PIÙ www.repubblica.it

"Qui solo lezioni hi-tech" ecco le ventidue scuole dove va in cattedra il futuro

Dalle pagelle sul cloud al metodo didattico che inverte i ruoli tra docenti e studenti. Il ministero per l'Istruzione premia le eccellenze

CORRADO ZUNINO

ROMA. Le ventidue avanguardie della scuola italiana si incontrano giovedì a Genova ad Abcd, la fiera italiana della conoscenza. Ventidue presidi confronteranno i modi – diversi e nuovi – con cui in queste stagioni hanno spinto più in là il sapere di base. Il dirigente scolastico dell'Itsa di Brindisi, istituto tecnologico Ettore Majorana, spiegherà a colleghi (tirati dall'apprendimento a intervalli: consente alla naturale distrazione degli adolescenti di diventare un utile momento didattico. La preside del Savoia Benincasa di Ancona potrà far sapere come si trovano le risorse per portare in laboratorio le stampanti 3D. Il Tosi di Busto Arsizio illustrerà la forza innovativa del dibattito, il "debate" anglosassone appunto, nuova materia curricolare come la letteratura o la chimica.

I ventidue presidi pionieri, a Genova per firmare un vero e proprio manifesto delle avanguardie educative, saranno chiamati dal ministero dell'Istruzione a diffondere le esperienze nel resto del Paese, fatto di 8.500 scuole pubbliche con insegnanti di sostegno non pervenuti e "nuovi ora" diventati gabbie. Le avanguardie – tutte medie superiori - sono diventate tali da sole, ognuna con i propri tempi e i propri finanziamenti extra. Autonomamente, adesso, hanno deciso di mettersi insieme. L'Indire, ente di ricerca del Miur chiamato a occuparsi dell'innovazione nella didattica, da giovedì metterà a disposizione un sito internet: «Il nostro contributo alla Buona scuola», dice il presidente Giovanni Biondi, «vogliamo recare una didattica più vicina ai nostri ragazzi, quindi ritagliarle attorno una nuova organizzazione».

«Scolanova» è il titolo della rassegna 2014 e significa che all'Istituto superiore Fermi di Mantova, ai tecnici commerciali Pacioli di Crema e Tosi di Busto Arsizio durante la settimana si fa proprio "debate". Significa costruire in classe due squadre che su un argomento tratto dall'attualità devono sostenere due tesi e imparare ad argomentarle. A casa e in rete i singoli studenti reperiscono dati economici, poi, in gruppo e in classe, le trasformano in un pensiero corale. Spiega Elisabetta Maghini, responsabile del progetto: «Il dibattito da una parte alimenta la volontà di emergere degli adolescenti, dall'altra aiuta i più timidi a liberarsi». Il "debate", spesso, si fa durante la lezione d'inglese, in inglese, e la sua introduzione obbliga a reinvenzare l'orario scolastico e persino gli spazi. Servono aule di almeno 60 mq, serve la possibilità di alzare palchetti (per l'oratore) e avere un pubblico (le due squadre). Come hanno suggerito le neuroscienze, l'insegnamento di alcune materie come fisica e matematica può essere concentrato in un periodo (tutto il secondo quadrimestre, per esempio) mentre le lingue hanno bisogno di un'applicazione continua. E così vanno all'aria gli orari definitivi, e pure le 18 ore settimanali: i presidi devono reinventare in continuazione la calendario delle lezioni.

Dal Mit di Boston le avanguardie italiane hanno importato il Teal, l'apprendimento attivo possibilmente attraverso le tecnologie. Ogni studente, al centro del processo educativo, impara a spiegare agli altri ciò che ha imparato attraverso esempi pratici, in alcuni casi filmando meccanismi concreti (l'asciugatura di una lavatrice). La classe capovolta, reinventata tre anni fa in Nordamerica, qui è un'applicazione digerita. Tra le dodici innovazioni certificate dall'Indire, la più amata dagli studenti è l'apprendimento a intervallo: i ragazzi vengono sottoposti per dieci minuti a una lettura, poi per altri quindici possono ascoltare musica nell'iphone, quindi tornano a un quarto d'ora della stessa lezione fatta attraverso un computer o un tablet e ancora dieci minuti di relax lontano. Alla fine, la verifica: «Le risposte giuste», dice una docente che sperimenta, «ora sono decisamente più alte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'avanguardia di istituti ha adottato il "debate" all'inglese: i ragazzi vengono divisi in gruppi e stimolati a sviluppare tesi contrapposte

L'INTERVISTA / ALESSANDRA RUCCI, PRESIDE AD ANCONA

"Un pc in ogni classe e stampanti 3D così anche chi è svogliato rende di più"

Alessandra Rucci, preside ad Ancona

ROMA. Alessandra Rucci, 50 anni, da sette è il dirigente scolastico dell'Istituto Savoia Benincasa, palazzone nel centro di Ancona che regola un liceo scientifico, un linguistico e un tecnico economico (1.200 studenti). Una delle ventitrè avanguardie educative d'Italia. La preside Rucci ne è il motore.

Quando avete iniziato a sperimentare?

«Nel 2009, l'anno dell'accorpamento. Abbiamo dematerializzato documenti e pagelle e trasformato la didattica. Ha perso importanza la lezione frontale e ha preso campo l'apprendimento attivo. Spazi flessibili, lezioni rovesciate. E tecnologia: tutto il materiale di apprendimento è in condivisione in cloud, su google apps».

Per ottenere spazi avete sfondato aule pensate negli anni 70.

«Sì. E abbiamo eliminato i vecchi laboratori per realizzare 55 aule disciplinari attorno alle quali gli studenti ruotano. Poi biblioteche diffuse in ovoidi un salotto zeppo di poltrone, biliardini e macchinine per le lezioni pratiche di fisica. Un pc per classe, stampanti in 3D e videoproiettori interattivi che hanno pensionato le lavagne multimediali».

Tutto questo con le risorse ministeriali?

«Tutto questo grazie ai 130 euro che famiglie lungimiranti versano ogni anno. Chi non può, usufruisce di strumenti e didattica come gli altri».

I ragazzi hanno accresciuto le loro competenze?

«Sì. Anche nei soggetti più difficili emergono intelligenze che nella didattica tradizionale feticeneno a venir fuori. Tutti gli studenti hanno più idee».

Anche i docenti?

«Abbiamo un gruppo motivato che traina i colleghi più pigri. Certo, da noi c'è la concessa a prendere la sezione migliore».

(c. z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi si è arrivati alla didattica innovativa, grazie all'adozione di cinque delle 12 idee di Avanguardie Educative.

Avanguardie educative intende utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire "idee" a partire dall'esperienza delle scuole. Ognuna di queste rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".
Oggi sono oltre 180 le scuole che hanno aderito al Movimento e, fra queste, c'è anche la nostra scuola.

l'innovazione possibile

LE CINQUE IDEE PER L'INNOVAZIONE:

Il nostro Istituto

- ha condiviso i sette punti chiave del **Manifesto**
- ha aderito al **Movimento di Avanguardie Educative**
- ha adottato **CINQUE delle 12 IDEE** per l'innovazione

1. Spazio Flessibile (Aula 3.0)

- Per superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale.
- Per favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente.
- Per sperimentare l'impatto di un setting e di arredi d'aula innovativi su piccola scala (un singolo ambiente) prima di estendere l'innovazione su scala più ampia.
- Per sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative.
- Per assecondare la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate.
- Per creare un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove ma recuperando/ridefinendo l'utilizzo di ambienti già esistenti.

2. Integrazione CDD / Libri di Testo

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l'approccio progettuale nei percorsi di formazione.
- Per favorire la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per ridurre e ottimizzare la spesa destinata a libri di testo spesso in larga parte inutilizzati.

3. Flipped Classroom (La classe capovolta)

- Per permettere una radicale trasformazione di attività, relazioni e aspettative "capovolgendo" i due elementi cardine dell'esperienza educativa: il tempo a scuola e il tempo a casa.
- Per consentire il miglioramento delle interazioni educative in classe, ottimizzando di conseguenza il tempo a scuola.
- Per ottimizzare il rapporto docente/studente: più tempo da dedicare a quegli studenti che necessitano di maggior supporto.
- Per sviluppare e rafforzare l'apprendimento tra pari e l'apprendimento autonomo

4. ICT LAB

- Per sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza basate sul problem solving e sul problem posing.
- Per collegare creatività e pensiero formale, verso il curricolo STEM: dal tinkering come metodo informale al metodo scientifico.
- Per favorire la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.
- Per stimolare la creatività in docenti e studenti attraverso attività che valorizzano idee nuove e spirito di iniziativa.
- Per rendere "capitalizzabile" il percorso formativo dello studente, percorso che introduce l'educazione all'imprenditorialità.
- Per sviluppare nello studente l'apprendimento autonomo.

5. Debate (Argomentare e dibattere)

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l'approccio dialettico.
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo.

BOOK IN PROGRESS

Materiali didattici sostitutivi dei libri di testo, scritti dai docenti della rete nazionale.

I **BOOK IN PROGRESS** sono materiali didattici sostitutivi dei libri di testo, scritti dai docenti della rete nazionale**.**

Il nostro Istituto è capofila per il Book di Tecnologia. Attualmente è stato adottato il primo volume ed è in fase di costruzione il secondo; successivamente si costruirà il terzo e si procederà al miglioramento degli altri due.

Di seguito, le linee guida per le scuole adottanti.

OBIETTIVI

1. cercare di utilizzare al massimo il tempo scuola in classe
2. personalizzazione degli apprendimenti in base all'alunno e alla classe
3. coinvolgimento attivo della classe nel processo di apprendimento ("piacere di venire a scuola") e nella creazione di contenuti
4. sviluppo dell'autonomia operativa e di pensiero
5. acquisizione di competenze e miglioramento dei livelli di apprendimento
6. sviluppo di competenze digitali
7. sviluppare le 8 competenze europee
8. sviluppare l'inclusività
9. supporto al docente per la messa in atto di "buone pratiche" e di metodologie didattiche
10. uso consapevole e con spirito critico delle tecnologie (contenuti, copyright)
11. uso di piattaforme per un'ulteriore personalizzazione e condivisione dei contenuti (Bsmart, ITunesU per creazione di corsi interi e valutazione del materiale, formazione di classi virtuali)

QUALI METODOLOGIE

1. flipped classroom
2. cooperative learning
3. space learning (apprendimento intervallato)
4. episodi di apprendimento situato (con realizzazione di un prodotto finale)
5. complex learning
6. creazione di rubriche valutative e di indicatori specifici associati alla nuova tipologia di verifica e di valutazione che tengano conto anche dei percorsi di crescita dell'alunno.

SUGGERIMENTI PRATICI

- realizzazione di una presentazione unica per tutti i formatori
- presenza dei tutor/formatori nelle classi che stanno partecipando al percorso di formazione
- flessibilità e integrazione delle metodologie didattiche
- individuare i docenti disponibili alla formazione
- fornire alle scuole dei suggerimenti sulla riprogettazione dello spazio d'apprendimento che diventa flessibile in base alle pratiche didattiche innovative
- Scelta di diffondere e condividere la nostra esperienza didattica attraverso un MOC (corso su ITunesU) e l'attivazione di un piano di formazione personalizzato rispetto all'esigenza delle scuole.

Sezione 4

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

4.1 Organizzazione del Curricolo

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità dell'istituto . La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa ." "A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimenti più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee"

Secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, la nostra Scuola ha iniziato un percorso di aggiornamento e riflessione centrato sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Punto nodale dell'intero percorso è implementare un gruppo di lavoro costituito da Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria il cui scopo è quello di elaborare un curricolo verticale di istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, scelta operata anche in relazione alla recente sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze.

La scuola nel rispetto delle finalità, dei traguardi di sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, enucleati in conoscenze, abilità e competenze in uscita, articola il curricolo (art.8 DPR 275/99) attraverso le discipline.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola lo predispone, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le competenze trasversali nella scuola del primo ciclo.

Particolare attenzione è riservata, come richiesto dalla nota MIUR prot. N. 2805 del 11.12.2015, alle tematiche legate a "Cittadinanza e Costituzione", allo sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, a partire dalla scuola primaria, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di

scambio, di gemellaggio, anche virtuale (Stages linguistici, English Alive, E-twinning, Erasmus Plus)

4.2 Organizzazione oraria

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri e l'organizzazione oraria è la seguente:

Scuole dell'infanzia:

funzionano su un modello orario di **40 ore settimanali** . Ogni sezione prevede la presenza di due docenti curricolari **.**

Scuole Primarie:

14 classi funzionano sul modello orario di **27 ore settimanali**;
16 classi a **tempo pieno**, funzionano su un modello orario di **40 ore settimanali** , articolate in **30 ore di curricolo formativo** e **10 ore di mensa e dopo mensa**.

Scuola Secondaria di primo Grado:

18 classi che funzionano su un modello orario di **30 ore settimanali**.

4.3 Organizzazione didattica

I percorsi educativi e didattici vengono organizzati e coordinati dai docenti in relazione alle rispettive competenze che si integrano nel curricolo verticale di Istituto.

I docenti di ogni ordine sono contitolari e corresponsabili del processo educativo di ogni singolo alunno; progettano le unità di apprendimento per obiettivi specifici di apprendimento e per obiettivi formativi tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Le scuole dell'infanzia sono organizzate per sezioni omogenee (8) ed eterogenee (4).

Le attività didattiche nella Scuola primaria e Secondaria di primo grado sono organizzate e svolte in attività di classe o di laboratorio con le seguenti modalità:

- lezione frontale-collettiva
- attività di lavoro di gruppo
- attività per classe o sezione aperta
- classe rovesciata
- debate
- interventi individualizzati per superare difficoltà di apprendimento

La Scuola Primaria si caratterizza per: l'introduzione nell'ambiente della scuola con le sue relazioni e le sue dinamiche, la fase di avvio per l'apprendimento di un metodo di lavoro e

lo sviluppo di un percorso di crescita.
Ha lo scopo, inoltre, di consolidare le abilità di base attraverso un graduale passaggio dal mondo esperienziale personale a quello degli ambiti disciplinari.

La Scuola Secondaria si caratterizza per la diversa e più articolata strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare. Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo delle abilità linguistiche, logiche ed espressive e l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali, nella fase più delicata del percorso di crescita e di formazione del singolo.

L'Istituzione Scolastica, consapevole della sua funzione, è aperta al bisogno di ciascun allievo, anche del diversamente abile che, integrato nel gruppo classe, è accompagnato da un docente di sostegno che adegua i percorsi didattici alle sue capacità.
L'insegnante di sostegno collabora con l'équipe pedagogica, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe di cui è contitolare con tutti i docenti curriculari.

Le ore di contemporaneità saranno finalizzate ad attività interdisciplinari di recupero e laboratori; nelle classi con alunni che non aderiscono all'insegnamento della religione cattolica saranno finalizzate ad attività alternative.

Per quanto riguarda le attività di recupero, queste verranno individuate in sede di programmazione e portate avanti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Classe e Interclasse Per lo svolgimento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa saranno costituiti gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse e saranno utilizzati tutti gli spazi esterni alle aule.

Per la scuola primaria le ore di contemporaneità sono destinate a:
-supplenze brevi (art.41 del C.C.N.L 04/08/95) (qualora fosse necessario e in caso di impossibilità, per la giornata, reperire personale supplente);
-costituzione di gruppi di lavoro per la realizzazione di particolari attività di approfondimento e/o recupero.

Nel quadro della flessibilità organizzativa, prevista dall'autonomia, nell'elaborazione dell'orario scolastico si terrà conto delle particolari esigenze ed aspettative dell'utenza, al fine di garantire un servizio valido e fruibile per tempi, mezzi e competenze.

Le classi e le sezioni sono articolate tenendo conto delle potenzialità individuali, della presenza di alunni stranieri o svantaggiati, attraverso strategie didattiche diversificate (classi aperte, divisione per livelli di competenza, progetti di recupero).

Sono previste, inoltre, incontri in continuità dei diversi segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Per la Progettazione didattica ciascun ordine di scuola usa un diverso modello.

Tutti i Piani di lavoro prevedono la definizione di possibili raccordi interdisciplinari.

4.4 Valutazione e Autovalutazione di Istituto

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe e, n base alle disposizioni del DPR n. 122/2009.

Nelle classi terminali del I ciclo di istruzione il Documento di Valutazione è accompagnato dalla **Certificazione delle competenze** che rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Quest'anno l'Istituto è stato tra le 47 scuole della Regione che hanno aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli proposti dal MIUR, potendo così partecipare al monitoraggio attinente.

Nell'anno scolastico in corso, così come previsto da una Circolare ministeriale del 2014, è stato istituita **un'unità di Autovalutazione**, formata dal Dirigente , dalla docente referente per la valutazione e da 9 insegnanti (4 per la scuola dell'Infanzia, 1 per la Primaria e 4 per la Sec.).

Il Gruppo ha orientato la propria azione alla ricerca, al confronto e alla condivisione all'interno di ogni realtà scolastica in modo da individuare i punti di forza e le criticità riassunti nel **RAV** (Rapporto di autovalutazione); sulla base dei modelli forniti dall'Indire lo scorso anno scolastico, la stessa unità ha redatto **sei questionari di autovalutazione**, le cui risposte, pubblicate sul sito, saranno utili alla scuola per acquisire sempre più dati durante il percorso di autovalutazione interna ed individuare possibili obiettivi di miglioramento.

Il percorso dell'autovalutazione interna si configura, infatti, come un monitoraggio di quanto attuato dal Piano dell'Offerta Formativa, una sorta di verifica finale indirizzata a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha vissuto, realizzato e utilizzato l'offerta formativa proposta.

Per l'istituzione scolastica si tratta di un modo per interrogarsi criticamente sul percorso educativo realizzato e sui processi attivati o sui futuri processi attivabili e interconnessi con quelli giù realizzati.

4.5 Piano Inclusione

A seguito della Direttiva M. 27/12/201 2 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato il P.A.I.

Il PAI "è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie". (da "La TECNICA della SCUOLA")

La nostra scuola è frequentata da alunni con **Bisogni Educativi Speciali** con diagnosi psicologica e/o medica e da alunni con **Bisogni Educativi Speciali** senza diagnosi. (D. M. 27/12/2012) Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della **Disabilità**; quella dei **Disturbi Evolutivi Specifici** e quella dello **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.** (D.M. 27/12/2012).

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un'attività che coinvolge soggetti diversi: insegnanti, famiglie, esperti, medici specialisti, ecc.; comporta la redazione di documentazioni specifiche, incontri con operatori esterni, consulenze.

Nel corrente anno scolastico risultano elaborati:

- n. **40 PEI** redatti dai GLHO
- n. **29 PDP** redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria
- n. **48 PDP** redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria

Sono stati, inoltre, elaborati diversi progetti destinati alle classi frequentate da alunni diversamente abili.

In ogni plesso, previa indagine conoscitiva, è stata data la possibilità di organizzare un **Corso di L2** destinato ad alunni di nazionalità straniera e livello A1 di acquisizione della lingua italiana.

4.6 Viaggi d'istruzione e visite guidate

In ottemperanza a quanto disposto dalla CM 291 del 14 ottobre 1992, (art. 1 comma 1.2) le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rappresentano un'occasione speciale di integrazione e scambio culturale e relazionale, uno strumento educativo di cui potranno beneficiare tutti gli alunni della scuola. Tali attività rispondono alle molteplici esigenze didattiche, hanno finalità educative e formative e rientrano nelle programmazioni curricolari nel rispetto delle disposizioni ministeriali .

L'offerta formativa del nostro Istituto è molto ampia e diversificata. Sono previste per il corrente anno:

- itinerari ambientali-naturalistici
- itinerari storico-artistici
- visite a musei, mostre, aziende del territorio, organismi istituzionali, (Comune, Provincia, Regione ecc…)
- Stage in Inghilterra e Spagna
- Scambi culturali con l'estero anche virtuali
- Viaggi connessi ad attività sportiva finalizzati a garantire agli studenti esperienze differenziate di vita ed attività sportive, importanti anche sotto il profilo dell'educazione alla salute (settimana bianca)
- Uscite sul territorio

4.7 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

L'Istituto ha avviato un piano di de materializzazione attraverso la costruzione di un sistema digitale integrato fra gli ambiti didattici-amministrativi-organizzativi-

gestionali, in ottemperanza della normativa vigente.

In particolare:

- Adozione del registro elettronico con ampliamento delle sue funzioni relativamente al registro di classe, registro del docente, comunicazioni scuola – famiglia, documentazione didattica.
- Costruzione di un nuovo sito Internet di Istituto con un portale sempre aggiornato e in contatto diretto con le eventuali disposizioni e con l'offerta formativa.
- Attivazione della segreteria digitale. Il piano di de materializzazione riguarda anche le procedure e i documenti amministrativi per migliorare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza del sistema.

4.8 Animatore digitale

È stata istituita la figura dell'animatore digitale che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola.
Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4.9 Rapporto con il territorio

La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale.
La scuola interagisce costantemente con gli Enti e le numerose istituzioni del territorio.
Una tale condivisione di intenti permette il consolidamento e l'ampliamento dei percorsi educativi in riferimento all'Educazione alla cittadinanza, alla convivenza, alla legalità, alla salute e all'ambiente.
Sono state svolte molteplici attività, alcune delle quali hanno previsto la partecipazione degli studenti ad iniziative di carattere locale, regionale e nazionale.

Gli Enti e le istituzioni del territorio che collaborano con la scuola sono:

- Comune di Loreto
- Fondazione Carilo
- Fondazione Opere laiche e Casa Hermes
- AVIS
- CRI – Sezione di Loreto
- Rotaryclub di Loreto
- Lions club Recanati – Loreto
- Società pallavolo Loreto
- Carabinieri - Loreto
- Guardia di Finanza di Ancona
- Fondazione Ferretti – Castelfidardo
- Simply

La scuola ha inoltre collaborazioni diverse con soggetti esterni: Università degli studi di Macerata, Università degli studi di Urbino, Istituti di Istruzione Superiore, ecc...
Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative; ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di scambi culturali, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti; dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4.10 Accordi di rete

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE					
Rete	**Tipologia dell'accordo:**	**Azioni realizzate/da realizzare:**	**Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:**	**Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):**	**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:**
AVANGUARDIE EDUCATIVE	Rete Nazionale promossa da **Indire**	Portare a sistema esperienze innovative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola	Miglioramento attraverso la sperimentazione di 5 delle **12 Idee ispirate dal Manifesto programmatico** del Movimento: SPAZIO FLESSIBILE DEBATE FLIPPED CLASSROOM ICT LAB INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Partecipazione in presenza e on line a seminari e convegni per la progettazione delle attività. Formazione gruppi di lavoro per ciascuna idea. Affiancamento dei ricercatori Indire. Scambio e confronto di materiali tra le scuole della rete	**Capofila per le 5 idee**
BOOK IN PROGRESS	Rete Nazionale capofila **ITIS Majorana** di Brindisi	Miglioramento dell'apprendimento. Risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri	Valorizzazione della funzione docente e personalizzazione degli interventi formativi. Risparmio di spesa sulla dotazione libraria di circa € 300,00 rispetto ai tetti di spesa previsti dal Ministero	Riunioni per dipartimenti disciplinari. Scambio e condivisione di risorse. Partecipazione a convegni e corsi di formazione sulle metodologie didattiche	Prof.ssa **A. Longhi** coordinatore nazionale tecnologia prof **R. Sampaolesi** collaboratore scienze prof. **P. Maggini** collaboratore grammatica
COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO	Rete azionale **"COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO" MINISINDACI DEI PARCHI D'ITALIA AMBIENTE E LEGALITA'**	Realizzazione di progetti ed iniziative comuni nell'ambito dell'educazione ambientale e della cittadinanza attiva. Costituzione dei Consigli Comunali dei Ragazzi	Conoscenza del Territorio (ricchezze e problemi). Praticare e vivere la democrazia nelle decisioni. Sperimentare e vivere la legalità.	Pianificazione delle attività della Rete degli Istituti Comprensivi, dei Comuni e dei Parchi d'Italia; Elezioni dei CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZI	**Componente**

				(C.C.R.R.) Attività didattiche di interscambio; Confronti sulle diverse realtà scolastiche e sulle aspettative.	
IMPARA DIGITALE	Associazione ricerca e sperimentazione di **livello nazionale**	Modellizzazione di un metodo di didattica per competenze per una scuola inserita nel cloud computing, attraverso l'utilizzo di tecnologie personali e mobili.	Implementazione di un modello didattico in cui docente e discente partecipano alla co-costruzione della conoscenza	Partecipazione alla ricerca per la modellizzazione di una didattica innovativa Condivisione di esperienze e buone pratiche relative alla didattica con strumenti tecnologici	**Componente**
POLO FORMATIVO DIGITALE MARCHE	**RETE REGIONALE Capofila IIS Savoia Benincasa (Ancona)**	Attività di formazione per il personale docente	Percorsi base e avanzati relativi al setting, disciplinare &ICT	Partecipazione e condivisione di esperienze, modelli e materiali	**Componente**
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE CTI	**RETE SUB-PROVINCIALE Capofila ISIS OSIMO-CASTELFIDARDO**	Informazioni scambi di formazione e documentazione per il MIGLIORAMENTO dell'inclusione degli alunni con BES	Acquisti di beni e di servizi Progetti di sperimentazioni didattiche e metodologiche. Formazione e aggiornamento	Consulenza e assistenza a genitori e personale scolastico. Elaborazione di proposte innovative di intervento. Sportello di consulenza. Scambio di esperienze, condivisione e sostegno reciproco	**Componente**

AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	**RETE LOCALE Capofila IIS EINSTEIN - NEBBIA LORETO**	Attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti	Riduzione della dispersione scolastica e promozione dell'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze	Partecipazione e condivisione di esperienze, modelli e materiali. Consulenza e assistenza a genitori e personale scolastico per favorire l'inclusione. Elaborazione di proposte innovative di intervento, progetti di rete, .	**Componente**
MADE IN ITALY: UN MODELLO EDUCATIVO	**RETE LOCALE Capofila IIS EINSTEIN - NEBBIA LORETO**	Realizzazione di progetti ed iniziative per la promozione delle eccellenze territoriali gastronomiche tipiche e delle trasformazioni agroalimentari a Km 0	Introdurre nei giovani i principi dell'alimentazione sana attraverso la riscoperta del prodotto artigianale del territorio, lo studio delle tradizioni e la ricerca di buone pratiche alimentari	Pianificazione delle attività della Rete, seminari conoscitivi e divulgativi, condivisione di spazi, materiali e infrastrutture tecnologiche di rete (sito internet, piattaforma…)	**Componente**

Sezione 5

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

5.1 Fabbisogno di personale di potenziamento posti comuni e di sostegno

Per il triennio "2016/17 - 2017/18 - 2018 /19" viene richiesto il seguente **ORGANICO DI POTENZIAMENTO**:

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Fabbisogno per il triennio		**Motivazione**
	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	**2**		Potenziamento delle seguenti attività divise per fasce d'età: - psicomotricità (3 anni) - propedeutica alla musica (4 anni) - teatro, animazione, mimica (4 anni) - lingua inglese (5 anni)
Scuola Primaria	**2**		Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. CORSI POMERIDIANI – APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE
	1		Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. CORSI POMERIDIANI – APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE
	1		Valorizzazione della metodologia Content language integrated learning (CLIL) per potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline ed incrementare la conoscenza delle stesse
		1	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati . (BES)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	Fabbisogno per il triennio	Motivazione
A077	**1**	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. CORSI POMERIDIANI – APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE
A032	**1**	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. CORSI POMERIDIANI – APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE
A345	**3**	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese
A445	**1**	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua spagnola

5.2 Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	21
Tecnico informatico	1

5.3 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione
Aule laboratorio	Sviluppo delle competenze digitali e delle attività di laboratorio degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
Nuove I.C.T. all'avanguardia	Potenziamento delle metodologie Debate, Didattica Rovesciata, Classe Scomposta, Coding e Robotica, ecc…

Sezione 6

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 viene adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.
La legge prevede, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire i seguenti obiettivi *(tra parentesi, ciò che è stato realizzato nella nostra scuola)*:

1. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione per migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (classi 2.0 e aule 3.0)

2. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati (registro online e segreteria digitale)

3. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale (corsi per l'uso dell'ipad e le app da usare nella didattica, formazione futura per coding)

4. formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione (corso per la registrazione digitale dei dati)

5. potenziamento delle infrastrutture di rete (l'amministrazione comunale si è impegnata ad aumentare la banda)

6. valorizzazione delle migliori esperienze nazionali (INDIRE e AVANGUARDIE EDUCATIVE)

7. adozione dei testi didattici in formato digitale e diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola (bookinprogress).

I passaggi fondamentali sono i seguenti:

1. **Individuazione dell' Animatore Digitale** (nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta di una figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione di appartenenza, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome

- dovrà essere un docente di ruolo, individuato dal dirigente sulla base di disponibilità e competenze .

- appare opportuno suggerire la costituzione in fase di avvio presso ogni scuola di una cabina di regia, costituita dal Dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.

- l'animatore non deve necessariamente essere una figura tecnica, ma piuttosto avere capacità di coordinamento, di leadership, di coinvolgimento cui sarà opportuno affiancare ulteriori docenti che siano in grado di dare rapide risposte ai bandi emanati

dal MIUR per le diverse azioni con la stesura di progetti e che supportino il Dirigente nelle attività di fundraising specificatamente destinate alla realizzazione del PNSD (sono stati presentati due progetti sui PON, per l'implementazione dell'innovazione tecnologica; un progetto per la richiesta di finanziamenti dal titolo "Rethink Loreto: we build our Smart City!"e riguarda la cittadinanza digitale, per questo progetto siamo in rete con la Politecnica delle Marche)

2. Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti

Bisogna fare un'attenta ricognizione dell'esistente, per una più efficace utilizzazione delle opportunità che si prospetteranno. A tale riguardo:

- conviene ragionare suddividendo l'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili sui 3 ambiti del PNSD (**strumenti**, **curricolo**, **formazione**) e prendere in considerazione tanto le risorse finanziarie che quelle strumentali e umane dedicate al digitale

- tale analisi può essere top down (a cura dello staff); l'analisi prende le mosse da un'attenta lettura del documento descrittivo del PNSD e prosegue con l'individuazione di bisogni concreti e calati nella specifica realtà scolastica

- in questa fase di analisi è fondamentale esaminare in modo critico il Conto Consuntivo relativo all'anno precedente, le modalità di impiego del MOF, il RAV e il Piano di Miglioramento in definizione, per capire quanto la scuola investe sul digitale ed avere un termine di confronto nella definizione degli investimenti nel triennio successivo

2. Idea digitale della scuola e costruzione degli obiettivi per il triennio

	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO ANNO SCOLASTICO 2012/2013
Titolo	**Informatizzazione della scuola e dematerializzazione della didattica** **(Dal registro on-line alle classi 2.0)**
Scopo	• Migliorare la qualità della comunicazione scolastica, cercando di abbattere il digital divide tra le famiglie. • Modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. • Superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza .

Utenti	Alunni: motivare l'apprendimento e l'autoapprendimento attraverso le potenzialità offerte dalla rete internet e dalle nuove tecnologie digitali. Docenti: sperimentare un insegnamento che si avvale delle potenzialità offerte dalla rete internet e dalle nuove tecnologie digitali, attraverso l'ingresso in ambiente community. Famiglie: più coinvolgimento dei genitori nel processo di crescita e formazione dei figli attraverso una relazione tra scuola e famiglia che intrecci ambienti fisici e virtuali . Istituto: migliorare il livello di comunicazione tra scuola e famiglia e territorio attraverso il processo di dematerializzazione.
Requisiti degli utenti	**DOCENTI:** • disponibilità a sperimentare • capacità di ridiscutere le proprie metodologie d'insegnamento/apprendimento • competenze tecnologiche **FAMIGLIA:** • disponibilità alla collaborazione • condivisione e accettazione delle nuove metodologie **ALUNNI:** • conoscenza dell'ambiente virtuale • condivisione e accettazione di metodi di cooperazione • consapevolezza dell'impegno scolastico
Prodotto finale	• Produzione di questionari rilevanti l'indice di gradimento da parte di tutti gli attori coinvolti del sistema (soprattutto dopo il registro e le pagelle online): genitori, docenti, agenzie territoriali (es. comune ecc.) • Elaborazione dati e ipotesi di miglioramento • Materiali da mettere in community
Indicatori scelti per valutare il progetto	Partecipazione superiore al sessanta per cento dei docenti alla sperimentazione delle metodologie con le TIC e su classi 2.0 Effettuare prove di verifica misurate con i criteri proposti per ogni disciplina per monitorare quanto le nuove tecnologie abbiano influenzato gli apprendimenti.
PRIORITA' del PROGETTO	**SENSIBILIZZAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI**
Scadenze	• Per registro online Settembre 2012/giugno 2013 • Per classi 2.O settembre 2013/giugno 2016
Tempo che le risorse umane possono dedicare al progetto	Incontri mensili per rendicontare e condividere la produzione di lavori e le difficoltà incontrate

Lista dei rapporti richiesti	• Report al Dirigente Scolastico (fine giugno 2013) • Report al Collegio dei Docenti (fine giugno 2013) e ogni qual volta ci siano degli stadi di avanzamento nella ricerca-azione
Resistenze al cambiamento	• Lavoro aggiuntivo • Troppi incontri • Difficoltà a condividere • Paura della perdita della "libertà di insegnamento" • Diffidenza negli strumenti informatici
Leader del team	• **Dirigente scolastico** • **Funzione Strumentale della Qualità**
Componenti del team	• Tutti i docenti del comprensivo (per registro e pagelle online) • Tutti i docenti disposti alla ricerca-azione attraverso metodologie che utilizzino tecnologie informatiche(Classi 2.0)
Azioni	**PRIMA FASE DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO** 1. Collegio per informare e sensibilizzare i docenti al progetto (settembre 2012 e giugno 2013). 2. Incontri per ambito disciplinare 3. Programmazione per aree tematiche – Assi culturali (ottobre 2013) 4. Collegio docenti dei due ordini a gennaio in cui vengono condivise le esperienze fino a quel momento realizzate nella classe 2.0. **SECONDA FASE DEL PROGETTO MIGLIORAMENTO** 1. Riunione per disciplina (soprattutto classi 1°) per concordare prove intermedie e finali, confrontarsi e fare il punto sul raggiungimento obiettivi 2. Restituzione risultati Collegio docenti con il solo punto all'o.d.g sulla condivisione e valutazione della didattica attraverso l'esperienza delle classi 2.0

4. Idea di implementazione

a. formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola

b. formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (Flipped e Coding)

c. formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale (settimana di scuola digitale a porte aperte alla cittadinanza.)

d. organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summer school e autumn school interne, autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni,

utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche del digitale

e. formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione

f. costruire curricola verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

g. studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi (Coding).

Sezione 7

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Preso atto che il comma 124 della Legge n. 107 del 13/07/2015 definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo come **obbligatoria, permanente e strutturale**, da svolgersi in coerenza con il Piano di Miglioramento delle Istituzioni scolastiche previsto nel DPR n. 80 del 28/03/2013 e sulla base del Piano Nazionale di Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, si individuano le seguenti AREE PRIORITARIE DI FORMAZIONE:

OBIETTIVI	AZIONI
1) PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE: - Area linguistica (italiano, lingua straniera, CLIL…) - Area logico-matematica e scientifica - Area artistico-espressiva (arte, musica, cinema, media…)	- Organizzazione di corsi tenuti da esperti esterni di comprovata esperienza - Collaborazione con Case Editrici del settore scuola, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio di appartenenza - Coinvolgimento di musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
2) INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA: - Competenze digitali - Pensiero computazionale - Coding e robotica - Fablab, Legolab…	- Collaborazione con Università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese - Formazione in rete tramite teleconferenze e webinar organizzati da INDIRE o da altre agenzie formative
3) DIDATTICA INCLUSIVA: - Cittadinanza attiva - Educazione interculturale - Educazione alla legalità - Educazione ambientale - Bullismo - BES…	- Partecipazione a corsi organizzati da enti accreditati dal MIUR - Collaborazione con servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con enti e associazioni di settore
4) DIDATTICA LABORATORIALE: - Debate - Didattica rovesciata - Classe scomposta…	- Collaborazione in reti di scuole - Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche - Valorizzazione delle risorse umane interne alla scuola

Le suddette tematiche sono rivolte a tutti i docenti, in modo particolare quelle relative ai punti 2, 3 e 4, mentre per il punto 1 ogni docente potrà scegliere in base al proprio ambito di competenza.

Ai docenti saranno fornite informazioni puntuali e tempestive in merito ai corsi "esterni" alla scuola di appartenenza, organizzati da altre scuole, dalle Università o da altri soggetti accreditati dal MIUR. Potranno inoltre essere organizzati corsi a scuola, in base alle esigenze formative dei docenti ed in linea con le priorità di formazione sopra citate.

La misura minima in termini di ore che ciascun docente dovrà certificare a fine anno ammonta a 20 ore, fermo restando che se il Piano Nazionale per la Formazione emanato dal MIUR dovesse indicare una misura superiore, se ne terrà conto negli anni successivi. Sarà prevista una oscillazione annuale del 25% nel monte ore, purché al termine del triennio il docente possa certificare una misura complessiva di 60 ore. Ad esempio: 15 ore il 1° anno, 20 il 2° e 25 il 3°.

Si ricorda che la formazione, per essere "certificata" e finanziata con il bonus di 500 euro, dovrà essere erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto

Sezione 8

MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

- **Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate**

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio:
……
……..
……..

Si ritiene necessario prevedere/non prevedere ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili:
……..
……..
……

- **Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte**

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste all'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte……..
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte……..
- Ricaduta didattica delle attività…….
- ……..

- **Utilizzo dell'organico dell'autonomia (potenziamento) in termini di efficienza**

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico di potenziamento nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato….
- Qualità del modello didattico realizzato…
- Rapporto tra risultati conseguiti e le risorse impiegate…
- …..

Esiti complessivi e decisioni in merito:……..

- **Valutazione complessiva del processo in atto**

(in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

……..
……..
……..